IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 253. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 14 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il reclutamento dell'esercito

L'*Esercito Italiano* prende motivo di un recente nostro articolo sull'argomento per completare le sue precedenti informazioni, le quali, per intelligenza, richiamiamo alla memoria del lettore.

Il giornale militare aveva annunziato che al Ministero della guerra erano in corso di studio alcune modificazioni all'attuale legge di reclutamento, che riguarderavano principalmente i seguenti tre punti: inscritti di leva residenti all'estero; inscritti addetti al servizio delle missioni e figli naturali riconosciuti dalla sola madre.

Noi, senza misconoscere l'importanza e l'utilità di questi provvedimenti, che rispondono ad un bisogno da tempo sentito, lamentavamo tuttavia che altri provvedimenti importanti ed utili, sui quali il consenso era quasi unanime, fossero accessi da parte e ponevamo fra questi, in prima linea la categoria unica, il servizio ausiliario e la tassa militare.

L'*Esercito* ha rilevato cortesemente il nostro appunto e, nel numero successivo del giornale, ha scritto così: " due almeno dei principali provvedimenti da noi reclamati e cioè la categoria " unica e la tassa militare saranno siccramente " compresi tra le modificazioni, che si intende di " portare alla vigente legge di reclutamento ".

Il terzo provvedimento, vale a dire l'istituzione del servizio ausiliario, per il quale l'*Esercito* dichiara di avere scritto sempre una scarsa simpatia, sarà, invece, abbandonato, perchè, dopo il 1892, molte cose sono mutate nell'ordinamento dell'esercito, onde quella creazione ha cessato di essere opportuna e potrebbe, anche, diventare dannosa.

Per la trasformazione dei distretti militari, molti elementi, meno idonei al servizio di guerra, i quali erano in passato incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti, sono e s. ranno arruolati nei reggimenti e concorreranno ad ingrossare quel contingente di uomini, che non potrà ultimente essere, per ragioni di attitudini fisiche, inquadrato nelle compagnie destinate a marciare.

In questo stato di cose — domanda l'*Esercito* — sarebbe conveniente aumentare ulteriormente questo contingente con gli uomini del servizio ausiliario?

O noi ci siamo male espressi, o l'*Esercito* non ha bene inteso il reclutamento ed il fine del servizio ausiliario.

Appunto perchè il nuovo ordinamento dell'esercito ha soppresso le compagnie permanenti dei distretti, che ricevevano e sfogavano questi elementi, meno atti alle fatiche della guerra, si è fatta maggiore la opportunità di creare la categoria del servizio ausiliario, affinchè questi elementi non vadano ad ingrossare nei reggimenti il numero dei *non valori*.

Se nel 1892 cotesta istituzione appariva utile nel 1898, a nostro avviso, è divenuta necessaria.

Assegnando al servizio ausiliario, secondo la proposta del 1892, gli *uomini meno abili* tra quelli, che attualmente sono destinati ai servizi armati, e quelli *meno inabili* tra quelli, che per la legge attuale sono dispensati definitivamente da ogni servizio, si avrebbe un miglioramento delle armi combattenti ne e migliorato in misura sensibile ed il miglioramento del reclutamento porterà con sè la maggiore resistenza alle fatiche, che la miglior compagine dell'esercito di prima linea, che è l'elemento principale e più sicuro della difesa nazionale.

Ne è a temersi una sovverchia diminuzione di forza, se al provvedimento del servizio ausiliario corrisponderà quell'altro provvedimento, al quale ha accennato l'*Esercito*, della diminuzione del caso di esenzione dal servizio effettivo sotto le armi, in tempo di pace.

Di tutte le leggi per il reclutamento degli eserciti continentali la legge italiana è la più liberale. Oltre il 30 per cento circa degli numero totale dei nati ed il 64 per cento circa degli arruolati in prima categoria sono dispensati in ogni leva dall'obbligo del servizio personale, senza che il beneficio sia sufficientemente giustificato da ragioni di ordine sociale. E' una proporzione assolutamente enorme, per la quale soffre non soltanto il reclutamento dell'esercito, ma soffre altresì la giustizia, che consiglia, in presenza del principio dell'obbligatorietà del servizio militare personale, di contenere nei più stretti confini il numero delle esenzioni, che costituiscono un'eccezione al principio generale, cioè un privilegio.

Comunque, prendiamo atto, intanto, con vera soddisfazione, della notizia dell'*Esercito*, che nella riforma della legge di reclutamento sarà data sanzione legale alla categoria unica e sarà istituita la tassa militare ed esprimiamo la fiducia che l'ultima parola non sia stata ancora pronunciata al ministero della guerra sulla creazione del servizio ausiliario, che in diritto ed in fatto rappresenta un miglioramento dello stato presente, col dare maggiore efficacia al principio del servizio militare obbligatorio e personale e col favorire la migliore selezione degli uomini destinati a marciare.

Politica e Diplomazia

— **Budapest**, 13. — Il Presidente del Consiglio, barone di **Banffy**, è partito per Vienna.

— **Berlino** — L'arciduca Francesco Salvatore di Austria è stato nominato comandante del 6. reggimento di dragoni (principe Alberto di Prussia) il cui stato maggiore è di guarnigione ad Ems.

— **Parigi** — Il signor Lagarde, ministro plenipotenziario francese presso il Negus Menelik, si è imbarcato a Marsiglia sul *Poi-Ho* per raggiungere gli ambasciatori abissini che accompagnerà poi fino a Pietroburgo.

— **Pietroburgo** — Il principe Max di Baden si è fidanzato al castello di Krasnois-Selo, colla principessa Elena figlia del granduca Vladimiro.

Il fidanzato che è capo squadrone dei corazzieri della guardia prussiana, è nato nel 1867 e la fidanzata nel 1882.

Londra. — Si conferma da Pekino la notizia che Li-Hung-Chang sarà dispensato dalle funzioni di membro del Tsung-li-Yamen, ma conserverà il suo posto di primo gran segretario.

Si tratta dunque meno di una disgrazia che di una diminuzione di attribuzioni.

Questo ottimo imperiale avrà per conseguenza di dare influenza preponderante a Chang-Chi-Fung, vicerè di Han-Kow e a Chang-Yan-Henai, uno dei presidenti dalla ferrovia di Mawing.

Berlino, 13, ore 21.30 — Si ha da Copenaghen che la notizia dell'assassinio dell'imperatrice d'Austria ha prodotto una viva impressione sulla Regina Luisa, provocando un peggioramento nel di lei stato di salute.

Le sue forze vanno sempre diminuendo e gli svenimenti si fanno sempre più frequenti.

PARLAMENTI ESTERI

Alle Cortes spagnuole.

(S) **Madrid**, 12. — (*Senato*). — Oggi seduta tempestosa.

Prende la parola il senatore Almenas, che già nella seduta del 7 corrente, discutendosi i preliminari di pace, aveva avuto a dirgli cose gravissime dal generale Primo de Rivera, col dire che bisognerebbe mettere al collo di alcuni generali la sciarpa che portano a tracolla.

Il senatore Almenas fa un nuovo e vivace attacco contro i generali per la loro condotta prima e durante la guerra.

I senatori Primo de Rivera, Campa, Duban e Weyler protestano violentemente.

Weyler intima ad Almenas di declinare i nomi altrimenti i generali faranno giustizia colle loro mani. (*Grande tumulto*).

Il presidente rompe il campanello suonandolo con grande eccitazione per richiamare all'ordine i senatori.

Ristabilitasi una calma relativa, il senatore Almenas riprende la parola e dice: Volete sapere i nomi? ebbene, ve li dirò. I generali si quali feci allusione sono Weyler, Blanco, Primo de Rivera e Cervera. (*Tumulto indescrivibile*).

(S) **Madrid**, 13. — (*Camera dei Deputati* — Si approva il protocollo per preliminari di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti.

La libertà del lavoro

Da qualche giorno la stampa tedesca si occupa quasi esclusivamente delle note dichiarazioni fatte dall'imperatore Guglielmo al banchetto di Oeynhausen in Westfalia, secondo le quali qualunque incitamento, allo sciopero, sarebbe punito " col- l'ergastolo. „ Visibilmente l'imperatore voleva accennare in termini generali, alla tendenza del governo di proteggere efficacemente mediante un progetto di legge che verrebbe presentato prossimamente al Reichstag, coloro i quali desiderano lavorare, contro l'eccitamento allo sciopero con minaccie, vie di fatto e via dicendo.

La parola ha tradito il pensiero dell'imperatore per quanto riguarda la gravità delle pene dal lato che egli è andato più oltre di quanto effettivamente voleva dire. In realtà, l'imperatore intendeva ripetere soltanto ciò che aveva detto, relativamente alla protezione della libertà del lavoro, l'anno scorso a Bielefeld. Invece i socialisti approfittando della forma poco chiara della minaccia dell'imperatore, organizzarono un'agitazione sostenendo che questa minaccia era diretta contro la libertà ed il diritto di coalizione, garantito dal par. 152 del regolamento industriale ed il *Vorwärts*, l'organo principale del partito socialista si affrettò ad aprire una rubrica intitolandola: " la lotta per il diritto di coalizione. „

L'agitazione iniziata dall'organo socialista si spiega benissimo dal lato che i capi del partito vedono minacciata la loro posizione da provvedimenti tendenti a sottrarre alla loro influenza le grandi masse operaie. La stampa moderata — nazionale-liberale e libero-conservatrice — proccupandosi di codesta agitazione dei socialisti, cerca di declinare la responsabilità dell'imperatore, con la sostanza ma per la forma invitando il governo a chiarirle.

Ora le ufficiose *Berl. Pol. Nachrichten* affermano che per comprendere esattamente le parole dell'imperatore bisogna interpretarle nel senso che egli stesso voleva dar loro; ossia non prendere l'annunciato progetto di legge che per l'attuazione della promessa fatta l'anno scorso dal Sovrano a Bielefeld. Questa promessa tendeva soltanto a proteggere la libertà degli operai, e sta quindi in contraddizione diretta coll'intenzione attribuitale, di limitare le libertà attualmente loro concesse.

" Chi — dicono le *Berl. Pol. Nachrichten* — insinua che il progetto di legge annunciato a Oeynhausen, nasconde l'intenzione di limitare la libertà di coalizione si rende reo di avvelenamento della pubblica opinione. „

L'ufficiosissima *Nord. Allg. Zeitung* ricorda che il discorso tenuto dal Sovrano dell'anno scorso dall'imperatore a Bielefeld, ha avuto per effetto che il Ministero dell'interno ha fatto delle indagini ed ha invitato i governi tedeschi ad esprimersi sul modo di proteggere efficacemente gli operai contro il terrorismo del partito socialista. Come è noto, in seguito ad un abuso di libertà, il *Vorwaerts* pubblicò delle indiscrezioni su queste indagini;

" L'imperatore - scrive la *Nord. Allg. Zeitung* - ha dato, col discorso tenuto martedì passato a Oeynhausen, una nuova espressione all'idea enunciata a Bielefeld. Noi siamo convinti che una potente protezione legale degli operai che vogliono lavorare, contro l'incitamento sistematico dei socialisti, sarebbe accolta con gioia in tutti i circoli della popolazione. Nè crediamo anche che le masse operaie, non appartenenti ancora alla democrazia sociale, accoglierebbero come un grande beneficio una legge severa di protezione. Del resto una critica nei giornali, delle intenzioni dei governi confederati, sarebbe intempestiva. Sul contenuto del progetto di legge, si potrà ragionevolmente discutere, soltanto quando esso sarà noto „.

Il giornale ufficioso constata adunque che le dichiarazioni dell'imperatore a Oeynhausen non rispecchiano, per quanto riguarda la severità delle pene, le idee del governi confederati, ma confema che questi già si occupano di un progetto di legge contro l'incitamento alla sciopero.

La necessità di un tale progetto appare chiara dalle proporzioni che hanno assunto gradatamente gli scioperi in Germania. Una statistica ufficiale degli scioperi non esiste ancora e si sta compilando. Dalle pubblicazioni della Commissione generale delle Associazioni socialiste risulta che gli scioperi sono straordinariamente aumentati dal 1892. In quell'anno vi furono in tutta la Germania 73 scioperi con 3022 operai scioperanti; nel 1895 vi furono già 158 scioperi con 9360 scioperanti e nel 1896, 131 scioperi con 7328 scioperanti. Le proporzioni aumentavano nel 1895 in cui vi furono 208 scioperi con 14,032 scioperanti ed ancora più nel 1896 in cui si ebbero 483 scioperi con pressero parte 128,608 operai. La cifra molto elevata degli scioperanti si spiega collo sciopero degli operai del porto avvenuto in quell'anno ad Amburgo. Nel 1897 la cifra degli scioperanti fu inferiore, ma quella degli scioperi fu superiore.

In quell'anno vi furono 578 scioperi cui presero parte 62,119 persone. Lo stesso *Vorwaerts* rileva che la maggior parte di questi scioperi, che indica l'impasente aumento dei mezzi di attacco, si deve all'intervento del partito socialista.

La necessità di proteggere in via legislativa la libertà del lavoro, è quindi ammessa generalmente in Germania e dopo le spiegazioni dei giornali ufficiosi secondo le quali il progetto di legge relativo all'incitamento allo sciopero non minaccia la libertà ed il diritto di coalizione, si ritiene che esso sarà approvato dal *Reichstag*.

Spagna e S. U. d'America coniano argento

L'on. Luzzatti scrive nel *Sole* di Milano:

E' quasi passata senza commenti la notizia che gli Stati Uniti e la Spagna hanno ripresa la coniazione dell'argento, non per la moneta di appunto, ma per la moneta principale, stimata a parità con quella di oro!

Giovandosi dei bisogni dell'Erario per la guerra contro la Spagna, i *silveristi* del Senato e della Camera negli Stati Uniti, riuscirono a far passare una clausola, che obbliga il governo a comperare ogni mese delle vergbe per farne un milione e mezzo di dollari d'argento. Il senato non avrebbe voluto per quattro milioni al mese e si conchiuse con un compromesso.

Così in Spagna si autorizzò il ministro delle finanze, o meglio esso si è autorizzato, a comprare 250,000 chilogrammi di argento per farne 50 milioni di pesetas. Il Tesoro ci guadagnerà finanziariamente quasi 25 milioni. Ma il loro brillerà sempre più per la sua assenza, il cambio coll'estero rincrudirà oltre ogni misura. Così due Stati rivali, su tanto cose in contrasto fra loro, si ritrovano in un medesimo errore economico. Ma mentre la Spagna scampo più se ne intristisce, gli Stati Uniti supportano senza sentirne il peso del loro fallo. Ciò dipende dalla diversità sostanziale degli ambienti; poichè negli Stati Uniti la potenza delle forze economiche, mirabile, compensa l'effetto di sì grave errore.

In quella fiorente gioventù del mondo, le esportazioni, le quali si pagano in oro, sono così copiose e crescenti che mantengono l'unità aurea della circolazione, nonostante la strana ripresa della coniazione dei dollari di argento, che impallidano nelle Casse del Tesoro.

Mentre i *Congressisti* rincorrono le cresie monetarie, la natura e la ingegnosa andacia degli uomini colle sue cauberanze ne riparavano le tristi conseguenze.

Infatti nell'anno finanziario 1897-98 l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni è salita a 615 milioni di dollari! E' la più grossa eccedenza che si registri e va notato che non dipende soltanto dal traffico delle materie alimentari, ma anche dei prodotti manufatti. Per la prima volta nella storia commerciale degli Stati Uniti l'esportazione di prodotti industriali supera la importazione di prodotti similari! Questo è un peccassero di continuo nè per grossi errori finanziari, nè per grossi errori monetari; ma la loro grandezza economica, favorita da eccezionali doni della natura, pare che abbia consentito a loro sinora una specie di impunità!!

Senza entrare nella delicata e difficile controversia, che divide gli economisti, ci sia consentito un omaggio alla memoria del compianto senatore Alessandro Rossi.

La cosa, che l'on. Luzzatti chiama un grossi errore economico e monetario, era stata da lui prevista e sollecitata nei suoi numerosi scritti; onde, se egli potesse sollevare il capo dalla tomba, della quale sono troppo presto, lungi dal dolorsene, se ne compiacerebbe. E ne avrebbe il diritto.

Il pericolo anarchico

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 13, ore 16,20 — Ora, dopo le manifestazioni di lutto generale per il nefasto avvenimento di Ginevra, i giornali cominciano a discutere le eventuali conseguenze politiche.

Una gran parte della pubblica opinione ritiene indispensabile una lotta accanita internazionale contro gli anarchici.

Questa domanda è nettamente formulata dai giornali liberali *Neues Wiener Tagblatt*, *Reichswehr* e *Wiener Tagblatt*: da' giornali cristiano-sociali *Deutsches Volksblatt* e *Deutsche Zeitung*; dal giornale radi-ale tedesco *Ostdeutsche Rundschau*.

La *Neue Freie Presse* dubita che le proposte di provvedimenti internazionali contro la peste anarchica che si rinnovellano, dopo ogni grande crimine anarchico, abbiano ora miglior successo. Un dispaccio da Berlino alla *N. F. Presse* si esprime nello stesso senso dubitativo.

La maggioranza dei giornali e tra essi la *N. F. Presse* biasima il coptegno indolente delle autorità svizzere verso i rivoluzionari e gli anarchici stranieri.

La stampa è unanime nel condannare severamente gli eccessi di Lubiana e Trieste contro gli italiani.

La *N. F. Presse* dice che l'uomo di Stato italiano (l'on. Crispi) il quale dichiarò " che gli anarchici non hanno patria, „ aveva perfettamente ragione. " Non si potrebbe dare — osserva il giornale — un'espressione meno giusta e più pratica ad un sentimento di vero patriottismo che volendo vendicare il crimine di Lucheni su tutta la nazione italiana. „

Il *N. W. Tagblatt* osserva che il popolo italiano nulla ha di comune con un fanatico maniaco senza patria. Per un caso disgraziato, il popolo italiano è rappresentato tra gli assassini anarchici più di qualunque altra nazione. Ma una vendetta contro i poveri operai italiani del continente sarebbe contraria ad ogni giustizia umana e vergognosa per l'Austria.

La democratica *Volkszeitung*, biasimando vivamente i fatti di Lubiana e di Trieste, rileva che le manifestazioni calorose della Germania e dell'Italia dimostrano essere la triplice non soltanto un'alleanza diplomatica, ma un accordo fondato sulla stretta amicizia dei popoli.

Berlino, 13, ore 14.45 — La *Kol. Zeitung* rileva che in questi ultimi tempi gli anarchici italiani sono attivissimi. A Neuenburg pubblicano un giornale dal titolo *L'Agitatore*, predicante l'azione. Invita i governi a provvedere.

Una circolare dell'on. Baccelli

L'on. Baccelli ha diretto ai Prefetti, provveditori agli studi e ispettori scolastici, ecc., una importante circolare nella quale delinea i concetti fondamentali intorno ad una riforma, armonicamente coordinata, dell'istruzione elementare.

Ragioni di spazio non ci permettono di pubblicarla integralmente; e dobbiamo, con rincrescimento, riassumerne gran parte. Diamo però quella sua integrità la prima parte, nella quale è contenuto il concetto di una nuova istituzione a cui l'on. Ministro dà il titolo di Scuola complementare.

Scuola complementare.

L'on. Baccelli scrive:

" Presentata da me altra volta al Parlamento, se non ebbe l'onore della discussione a la fortuna di divenire legge della Stato, ebbe però in compenso di essere divulgata così che forse pochi oggimai non la conoscono.

E' una coerzizione scolastico-militare ché si fa a sedici anni per gli analfabeti, con una scuola preparatoria, a diciassette anni per tutti gli altri.

Si compone di due cicli distinti: l'uno d'inverno, serale; l'altro di estate, diurno.

Nel primo si rinverdiscono le nozioni acquistate nelle cinque classi elementari, si perfezionano con lo studio di un libercino di etica civile e militare, di un'epitome di storia patria e con elementi di disegno.

In questa scuola si farà quotidiano esercizio di lettere e di affari e di conteggi, e si tornerà, secondo la diversità dei luoghi e degli interessi, alle nozioni di agricoltura o di lavoro manuale.

Nel ciclo diurno ed estivo si organizzerà intorno ai nuclei delle Società di tiro a segno mandamentali o comunali un continuato esercizio ginnico, tutto nell'interno militare. Varie anche questo secondo la varietà dei mezzi e dei luoghi; si faranno esercizi, dove di alpinismo, dove di canottaggio e di nuoto, di velocipedismo, di equitazione; ovunque però, marcie ordinarie, marcie di resistenza, corsa, salto, lotta, maneggio della scabola e del fucile, lezioni e prove assidue di tiro a segno. Perfezionerà il circuito la conoscenza degli ordinamenti tecnici e disciplinari dell'esercito.

Ciò che possa guadagnare la gioventù da questa scuola complementare non è da me ora a veggo: noi sotto il rispetto fisico, come sotto quello morale.

Esposto in brevissimo compendio il mio disegno sulla scuola del popolo, aggiungo queste soltanto: i timanei che l'Italia potenza guerriera di questa legge, cui non mancherà, se non erro, il suffragio del Parlamento, se alcuna cosa potevà farsi con la sola autorità del ministro, in parte l'opera fu iniziata, in parte compiuta.

Il campicello ai maestri elementari, che a taluno parve un sogno giocondo della mia fantasia, in grazia di quel buon vento che è proprio della maschia, ne ha toccato un successo quasi insperato. E si compisce.

Nelle scuole elementari rurali dovrà instillarsi nelle menti giovinette il primo amore dei campi, dai quali spera fondatamente il paese la sua migliore risorsa economica.

Ma se questo dovrà farsi nelle scuole rurali, nelle scuole urbane deve svolgersi il lavoro manuale.

Questo e l'abici d'ogni arte industriale. Bisogna vederli, maestri ed alunni, ciò che possono fare con grande utilità e non men nobore diletto.

Fondai a Ripatransone una scuola normale di lavoro manuale pei maestri, e ne fui lieto pei frutti in breve tempo seguiti che l'istituto offeriva a quanti hanno intelletto d'amore.

La formula, concludo il ministro, *torniamo ai campi!* è lo stoppiamento di una sentenza più comprensiva: tornlamo al lavoro.

Scuola femminile.

L'on. Baccelli vuole che in tutte le scuole femminili dalle superiori alle minime, si restauri il culto del lavori donneschi, troppo negletti, per vacua pompa di mal digeriti istruzione.

La donna deve avere istruzione sufficiente perchè, liberata da pregiudizi e superstizioni, adempia i suoi doveri, ma deve sopratutto essere maestra di quelle virtù che sono l'anima della famiglia. E' tuttavia indispensabile che sia esperta in tutti quei lavori che si convengono alla donna, di guisa che possa informare l'azienda domestica a spirito di operosità, economia, ordine, pulizia.

I lavori femminili sono di grande importanza. Essi, liberano da pregiudizi e superstizioni, adempia i suoi doveri, ma deve sopratutto essere maestra di quelle virtù che sono l'anima della famiglia. E' tuttavia indispensabile che sia esperta in tutti quei lavori che si convengono alla donna, di guisa che possa informare l'azienda domestica a spirito di operosità, economia, ordine, pulizia.

I lavori femminili sono di grande importanza. Essi, educano la pazienza, affinano la vista, educano la mano, fanno determinazione di programma governativo. all'esperto acume delle direttrici, che sapranno adattarli alle speciali condizioni di ciascuna provincia.

Esse debbono svolgere nelle fanciulle e nelle giovinette l'amore e l'attitudine a quei lavori ed occupazioni che nella casa occorrono più frequenti. Si vuole quindi abolita la calza a maglia, del contopimento, dell'aritmetica, delle lezioci oggettive, del libro di lettura per dare ammaestramenti di economia domestica e fragalità. Introdurre così nella calza a maglia, nelle stoffe, nei modi di custodire gli abiti e conservare le sostanze alimentari, sui prezzi delle derrate, sulla pulizia e sul lavori più frequenti della casa, sulle cure da prestare agli infermi, e così via.

Lavoro manuale.

V'è una serie infinita di piccoli prodotti. scrive l'on. Ministro, che l'in lustria in grande non potrà mai assorbire od è destinata a vivere rigogliosa entro le pareti domestiche.

Sono quei lavori, in cui lo spirito inventivo, il buon gusto e l'abilità della mano costituiscono gran parte del buon successo. Tali i balocchi e giuocattoli, i mobili e gli arredi di legno intagliato o ad intarsio, gli svariati oggetti, risultanti dalla tessitura e dall'intreccio della paglia, dei vimini, dei giunchi, dei fili di agave, dei giunchi, delle ginestre, dei vimini; i lavori in fil di ferro, di latta, di cartone; i mosaici, merletti, ricami; i multissimi insetti di filo, lana e seta; i mille prodotti gentili che dalle penne, dai fiori, dalle frutta, dalle conchiglie, dai coralli, dalle roccie, dalle lane derivano materie, forme e tinte vaghissime, e dalla plastica ricevono impronta e bellezza.

Al montanari delle Alpi e degli Apennini, agli agricoltori delle valli, agli abitanti delle città marinare, ai figli dei poveri e dei ricchi, il maestro deve insegnare che v'è modo di aggiungere alle gioie domestiche la soddisfazione di trarre con belle e pregiate cose la materia rozza e inerte.

Il risorgimento economico d'Italia deve risultare non solo dalle grandi industrie manifatturiere e dall'agricoltura esercitata con poderosi mezzi di capitali e macchine, ma anche dalle piccole industrie sparse pei casolari delle pianure e delle montagne.

Conclusione.

L'on. Baccelli conclude:

" La scuola tecnica, degenerata com'è in un ginnasio senza il latino e il greco, dovrà ricostituirsi, per virtù del lavoro, in opera organica e fecondo, e risorgere varia di programmi e di ordini, come varie si offrono le condizioni delle sedi.

Ma l'ordinamento dell'istituto tecnico, che io voglio trasfigurato in vivaio di officiali da preporre alla milizia che lavora e produce nei campi, nelle officine e dalle pianure, è mai d'Italia.

La visione ferma e sicura delle facoltà, che sole in parte la scuola pone in alto, non il miraggio di inconsapevoli aspirazioni lontane al Governo e l'intervento come arbitro nella questione del lavoro scolastico e di incoraggiare gli educatori che in esso hanno fede.

Le difficoltà della Spagna

Agitazione carlista.

Madrid, 13. — Si telegrafa da Figueras che le autorità spagnuole sono inquiete per le numerose distribuzioni d'armi che sono state fatte dai carlisti ai loro partigiani, specialmente nelle località di montagna.

Tali armi sono state acquistate in Francia e consistono in vecchi fucili a tiro rinculeranti.

Non è molto, una nave a vela sbarcò nel piccolo porto di pesca di Cadaqués presso il golfo di Rosas 3000 di codesti fucili acquistati a Marsiglia da un agente carlista.

— **Madrid**, 13. — L'*Imparcial* segnala un'agitazione autonomista nella Catalogna.

La Spagna nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 13. — Vi fu un combattimento navale alle Visaye. Gli spagnuoli distrussero cinque navi degli insorti, dei quali rimasero uccisi parecchie centinaia.

DOPO L'ASSASSINIO
dell'Imperatrice d'Austria

In attesa dei funerali.

(S) **Ginevra**, 13. — La cassa, in cui fu deposta, ieri, la salma dell'imperatrice Elisabetta, fu lasciata aperta e ricoperta con un velo bianco. Poscia la cassa fu deposta su di un catafalco, attorno al quale furono collocate numerose corone.

I vagoni imperiali, che avevano condotto l'Imperatrice a Territet, sono giunti alla stazione di Ginevra.

Si attendono stamane parecchi vagoni di Corte ed un vagone parato a lutto, provenienti direttamente da Vienna, per trasportare la salma dell'Imperatrice.

Il Consiglio federale arriverà stasera alle ore 6,10, discenderà all'Hotel Bergues e si recherà, nella serata, all'Hotel Beaurivage per visitare i rappresentanti dell'imperatore.

Un servizio religioso avrà luogo, stasera, all'Hotel Beaurivage ma avrà carattere strettamente privato. Vi assisteranno soltanto le persone del seguito dell'imperatrice.

La levata della salma è fissata per domani.

In seguito a richiesta dell'imperatore, il Corteo funebre si recherà alla stazione senza spiegamento di truppe e senza alcun apparato.

La guardaroba farà il servizio d'ordine pubblico.

Il Consiglio federale in corpo, col Consiglio di Stato di Ginevra, accompagnerà la salma del l'imperatrice fino alla stazione.

La chiusura della cassa.

(S) **Ginevra**, 13. — Stasera nella Cappella ardente ha avuto luogo la cerimonia della chiusura della cassa nella quale fu deposta la salma dell'imperatrice Elisabetta.

Vi assistettero tutti i personaggi della Casa dell'imperatrice, il Consiglitere federale capo del Dipartimento dell'interno Lachenal, il Procuratore Generale della Confederazione Navazza ed i dottori Reverdin, Josse e Megevand.

Fu redatto il processo verbale della chiusura della cassa che dopo essere stato letto fu firmato dai delegati della Corte austriaca dal procuratore generale Navazza e dal dottore Reverdin.

Da ieri è stato proibito severamente l'ingresso nella Cappella ardente, fu fatta soltanto eccezione pel personale dell'Hotel Beaurivage che si è recato a deporre una splendida corona sulla salma dell'Imperatrice.

L'omaggio del Consiglio federale.

(S) **Ginevra**, 13. — Il Consigliere federale Lachenal, capo del dipartimento dell'interno, arrivò ieri nel pomeriggio e fece, in nome del Consiglio federale, all'Hotel Beaurivage, visita al Ministro di Austria-Ungheria, conte di Kuefstein ed al generale Bersovicz, recando, colle più vive condoglianze del Consiglio federale, una magnifica corona, con nastro tricolore, portante la seguente iscrizione: " *Omaggio del Consiglio federale in nome del popolo svizzero.* „

I rappresentanti dell'Imperatore si mostrarono molto commossi per tale dimostrazione e ringraziarono vivamente il Consigliere Lachenal, in nome dell'imperatore, commossi della grandiosa manifestazione della popolazione ginevrina.

Il Consiglio Lachenal cobe conferenze col Governo cantonale di Ginevra, al quale esprome i ringraziamenti del Consiglio federale per la condotta ammirevole della popolazione ginevrina in questi giorni di lutto.

(S) **Ginevra**, 13. — I rappresentanti del Consiglio Federale sono arrivati.

Il Consigliere Lachenal si è riunito ad essi. Così il Consiglio Federale è al completo tranne il Consigliere Zemp in congedo e Müller trattenutosi dalle manovre.

Il Consiglio Federale fu ricevuto alla stazione da due membri del governo Cantonale, e da Chaperado ministro austriaco a Vienna che lo accompagnarono tra la folla che lo salutava rispettosamente, fino all'Hotel Bergues dove giunse verso le ore 7 pom.

Si annunzia che il Consiglio Federale, in corpo, si reca stasera a salutare i rappresentanti dell'Imperatore d'Austria Ungheria all'Hotel Beaurivage.

In Austria-Ungheria

Il lutto dell'Imperatore.

(S) **Vienna**, 13. — Il *News Wiener Tagblatt* reca che, ieri, per la prima volta dopo il luttuoso avvenimento di Ginevra, l'Imperatore uscì dal Castello di Schoenbrunn, per fare una passeggiata nel parco, colle figlie Arcidu chessa Gisella e Maria Valeria.

Lo stesso giornale riproduce queste parole dell'Imperatore a Guglielmo

la succultazione, colla percussione e coi raggi Rontgen.

Nell'ultimo consulto i medici le consigliarono per prudenza, di ritornare a Nauheim a fare un'altra cura presto nel 1899. Essa risponse:

— Benissimo: ritornerò il 1° maggio.

Una lettera del Lucchen.

(S) **Ginevra**, 13. — Lucchesi scrisse sulla sua cella una lettera, che voleva dirigere al direttore del *Don Marzio* a Napoli.

La lettera è scritta in pessimo italiano, ma non dà la menoma idea, che il disgraziato processato di un individuo che non goda la pienezza delle facoltà mentali.

In termini ironici, il Lucchesi i regge il direttore del *Don Marzio* a mettere tutti coloro che vorrebbero fare di lui un delinquente nato, secondo le teorie del Lombroso. Egli dichiara che, a voler ciò sostenere, si sarebbe completamente in errore.

Il Lucchesi chiede altresì al *Don Marzio* di smentire coloro che vorrebbero dire che egli commise l'assassinio soltanto dalla mia fi. e soggiunge che si deve finirla con tutti i personaggi dirigenti, facendo sapere i colpi contro di essi a brevi intervalli e bisogna colpire tutti l'uno dopo l'altro Ministri e tutti coloro che vogliono soggiogare le popolazioni.

L'interrogatorio dell'assassino.

(S) **Ginevra**, 13. — Il giudice istruttore sottopose, ieri, Luccheni ad un lungo interrogatorio.

Parlando della lettera scritta al *Don Marzio*, il Luccheni disse che intendeva con essa mostrare che non è un pazzo e che è un miserabile. Egli riconobbe nuovamente la lima e disse che essa non era intaccata, quando colpì l'Imperatrice. Dichiarò di avere comprato la lima da un mercante di ferraccio sulla piazza Riponne a Losanna.

Raccontò poscia tutta la sua vita a modo suo.

Rese il riassunto delle sue dichiarazioni: Nacque a Parigi da genitori ignoti. Non conserva alcun ricordo della capitale francese. Le sue prime impressioni si riferiscono al soggiorno che fece da ragazzo in un ospizio a Parma. A dieci anni venne mandato a Bex, dicendogli che poteva allora andare a guadagnarsi la vita.

Egli rimase a Parma fino a venti anni facendo diversi mestieri. Poscia venne il servizio militare a Caserta ed a Napoli. Egli sarebbe quindi entrato come domestico presso il principe di Aragona e dichiarò di essere stato benissimo trattato dai suoi padroni. Vallanzono disse che egli mantenevasi sempre la sua idea.

Quale idea, gli chiese il giudice?

Luccheni rispose: *Io era anarchico senza saperlo.*

Luccheni avendo lasciato i suoi padroni, percorse l'Italia. Lavorò indi, per otto mesi, come terrazziere al Somenberg, cantone di Zurigo. Nel 1894 si recò a Vienna, dove restò soltanto poco tempo.

Passò poi a Budapest, soggiornandovi una quindicina di giorni. Fu a Budapest che ebbe occasione di leggere due volte l'Imperatrice. In seguito a raccomandazione del Console d'Italia, gli venne rilasciato un biglietto ferroviario gratuito per Fiume, donde poi si recò a Trieste a piedi.

Quivi il Console italiano gli rifiutò qualunque assistenza o lo rivolse alla polizia, che lo pose in arresto e lo trattenne quattro giorni, dirigendolo indi alla frontiera.

Lavorò allora in numerose città d'Italia avanti di recarsi a Losanna, dove frequentò molte riunioni di socialisti ed anarchici. Lucchesi afferma di non aver preso parte ai disordini di Milano, sopì più fu gli italiani, all'epoca dei disordini di Milano. Lavorava in quell'epoca a Salvan (Vallese). Ritornò a Losanna e vi soggiornò soltanto quindici giorni.

Il Luccheni conferma tutti i particolari noti circa i suoi recenti andirivieni. Riconosce tutti i fatti addebitatigli. Non manifesta pentimento e dimostra che, compiendo il suo reato aderì novelo, abbia fatto progredire la causa dell'anarchia. Nega però energicamente di avere avuto complici. Si esprime con chiarezza e lucidità di mente.

Tre fra gli arrestati dalla polizia di Ginevra sono mantenuti in arresto. Uno è gravemente sospetto e si dichiara anarchico.

La premeditazione dell'assassino.

(S) **Ginevra**, 13. — Secondo la *Tribune de Genève* la polizia di Losanna avrebbe redatto un anarchico il quale avrebbe confessato di aver fabbricato il manico della lima colla quale Luccheni colpì l'Imperatrice Elisabetta.

Dilatti si era osservato che il manico della lima era lavorato rozzamente.

La *Tribune* vuol vedere in ciò una prova della lunga premeditazione del delitto, come del resto il Luccheni stesso ha confessato di aver pensato da lungo tempo ad uccidere un alto personaggio.

Luccheni continua a mantenere un contegno cinico e si dichiara sempre unico autore del delitto.

Berlino, 13. ore 21.50. — Si ha da Ginevra che le misure antropometriche prese del Luccheni sono normali.

Le sue fotografie furono inviate a tutte le polizie di Europa.

Lo stato di servizio militare del Luccheni.

Luccheni Luigi, figlio di N. N. e di Luccheni Luigia, nato il 21 aprile 1873 a Parigi. Statura metri 1.60 1/2 - capelli castano lisci - occhi grigi - colorito roseo - dentatura sana - sopracciglie nere - fronte giusta - naso greco - bocca giusta - arte braccinate.

All'atto dell'arruolamento sapeva leggere e scrivere.

Soldato di 1.a categoria della classe 1874 del distretto di Parma, quale renitente presentatosi spontaneamente della classe 1873 il 23 agosto 1894.

Tale nel reggimento cavalleggeri *Monferrato* (18°) 9 settembre 1894.

Tale destinato alle truppe d'Africa il 27 febbraio 1896.

Partito per l'Africa 27 febbraio 1896.

Sbarcato in Italia 22 luglio 1896.

Tale nel reggimento *Monferrato* 24 luglio 1896.

Appuntato 30 settembre 1896.

Retrocesso 9 ottobre 1896.

Tale congedato 15 dicembre 1897.

Campagna d'Africa 1895-96. Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. decreto 9 novembre 1895 colla fascetta 1895-96.

Retrocesso soldato per aver provveduto abiti borghesi ad un sergente che trovavasi alla sala di disciplina per favorire l'uscita e punito con 10 giorni di prigione di rigore.

6 giorni di prigione di rigore per aver graffiato un suo compagno.

Con sentenza 29 novembre 1896 della sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Parma, fu dichiarata adottia l'azione penale del reato di renitenza alla leva in seguito al Decreto di amnistia per tali reati.

Agitazioni contro gli italiani in Austria

(S) **Trieste**, 13.— Iersera, si sono rinnovate le dimostrazioni contro gli italiani.

La polizia colle truppe disperse i dimostranti. Furono operati parecchi arresti.

A mezzanotte l'ordine era ristabilito.

Un proclama del Borgomastro.

(S) **Lubiana**, 13 — Iersera ed oggi calma completa. Fu ripreso il lavoro senza incidenti, anche da una parte degli italiani. Si faceva due arresti fra i dimostranti di ieri contro gli italiani. I cantieri sono sorvegliati da pattuglie.

(S) **Lubiana**, 13. — Il Borgomastro ha pubblicato un avviso che invita coloro che la popolazione e gli operai a restare tranquilli e ad avere tolleranza verso gli operai italiani minacciati, in caso contrario, di prendere provvedimenti più energici.

(S) **Vienna**, 13. — Parecchi giornali riprovano gli atti di persecuzione contro innocenti operai italiani, rilevando che Luccheni appartiene a quella stessa nefanda che non ha sentimenti di nazionalità, perchè gli anarchici sono senza patria.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere nei seguenti affari:

Provviste di materiali metallici minuti da armamento ferroviario dalla Società degli Alti Forni, fonderie e acciaierie di Terni pel rilacimento in acciaio di diversi tratti di binario della linea Sicula, ancora armati in ferro.

Progetto dell'Azienda per l'impianto di un piano caricatore militare nella stazione di Mestre e per l'improprietazione di una zona di terreno pei futuri ampliamenti della stazione stessa.

Domanda di compenso alla impresa Mistò in dipendenza della esecuzione di alcuni lavori per la sistemazione di frana fra Perlo Valtravaglia e Sasso sulla Gallegio-Pino.

Domanda della Società per l'impianto di un piano caricatore militare e per l'ampliamento degli impianti pel servizio merci nella stazione di Brescia.

Id. id. per costituzione in Italia a sinistra della ferrovia fra i ch. 80,250 e 80,300 della Treviso-Belluno.

Vertenza sollevata dalla ditta Parsi assuntrice dei lavori per l'ampliamento delle officine di Pietrarsa.

Rete Mediterranea. — Contratti sottoposti alla approvazione governativa.

Contratto con la ditta Bellincoe Angelo per lavori per la posa del 2. binario fra Camnago e Camerlata nella Milano-Chiasso.

Id. Ismani Stefano fu Paolo di Orta Mezzino per lavori di rinforzo della copertura del fabbricato viaggiatori di Domodossola sulla Gozzano Domodossola.

Id. Gennaro Giovanni di Varazze per la costruzione di un padiglione per cessi pubblici in stazione di Cornigliano sulla Sampierdarena-Confine francese.

Id. Pinardi Vincenzo fu Giacomo per i lavori di trasferimento ed ampliamento della fermata di Cozzano Taro al chilometro 19, 105,50 in vicinanza della Comunale di Aquasanta e della Parma-Spezia.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa, sottoposti alla approvazione governativa.

Acquisto di materiale rotabile composto nel programma per il rinnovamento di quello da demolirsi negli anni finanziari 1898-1899 e 1899-1900 e cioè: 48 locomotive con tender di quattro gruppi diversi - 400 carri coperti speciali refrigerati con freno di due tipi diversi - 300 carri coperti con freno - 200 carri coperti senza freno - 250 carri a sponde alte con freno - 250 carri bene senza freno - 10 carrozze di prima classe di due tipi diversi - 15 carrozze miste di prima e seconda classe - 35 carrozze di seconda classe di tre tipi diversi - 20 bagagliai-posta di due tipi diversi - 12 bagagliai.

Importo complessivo L. 12,874,200.

Sostituzione di un caraboniere a trovata metallica, di lire netta m. 16,48 al passaggio a livello della provinciale di Marcheluna presso la stazione di Foggia. L. 1,150,464.

Ampliamento delle scale merci a grande velocità della stazione di Verona Porta Vescovo. L. 75,000, escluso il mat. mt. di costruzione L. 5,000.

Lavori per ampliare il servizio merci nella stazione di Rimini-Aiella-Riparandelli lungo la Foggia-Potenza.

Costruzione di una scoglliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Calore al km. 102,100 della Foggia-Napoli. L. 22,000.

Id. di una scoglliera a difesa della sponda sinistra del fiume Tagliamento presso al km. 344,347 della Bologna-Ottanio. L. 5,000.

Opere per difendere dalle piene del fiume Piave la ferrovia Treviso-Ialiano fra i km. 41,170 e 41,250. L. 17,300.

Prolungamento del binario d'incrocio e di quello fronte delle merci nella stazione di Nocerino. L. 9,080.

Per tutte le Società.

Con recenti R. M. R. Imperiali furono approvati i seguenti progetti e provvisti di spesa:

L. 16,500 pel rimboschimento di 11 completamento della massicciata lungo alcuni tratti compresi fra i km. 12,067,13 e 14,143,13 e fra i km. 14,575,13 e 15,575,13 della Treviso-Feltre. Nondè lungo il binario di raddoppio della stazione di Parma nella medesima linea (Adriatica).

L. 46,750 pel rifacimento in acciaio di km. 13,912 di binario in ferro fra i km. 6,630 e 10,174 e fra i km. 40,431,04 e 52,695,04 della Bari-Taranto (Adriatica).

L. 24,117,33 id. id. di km. 4 di binario in ferro sulla linea Cesena-Forlì (Adriatica).

L. 52,757,55 id. id. di km. 8,014 di binario in ferro sulla Bologna-Ottanio e di un deviatore semplice nella stazione di Treppio (Adriatica).

L. 41,000 per la costruzione di una scoglliera in difesa della ferrovia contro il fiume Piave sulla Treviso-Belluno (Adriatica).

L. 6,161,96 per il rifacimento in acciaio di km. 1 di binario in ferro sulla Brescia-Favia (Adriatica).

L. 58,350 per l'esecuzione di vari lavori di miglioramento di materiale rotabile della Rete Mediterranea.

L. 1,350,000 per provvedere all'acquisto dei materiali metallici di armamento occorrenti durante l'esercizio 1898-99 per la ricostruzione della parte metallica dei binari armati in acciaio sulla Rete Mediterranea.

L. 48,300 per ampliamento del servizio merci nella stazione di Maginano sulla Bergamo-Lecco.

(dal *Bollettino bancario, ferroviario e industriale*)

Atti del Governo

Le *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. col quale viene revocato quello del 26 agosto 1873 concernente il Collegio femminile di Sant'Orsola in Parma.

— Id. id. id. che scioglie il Consiglio comunale di Marineo (Palermo) e nomina un R. Commissario straordinario.

— Id. id. che prorogano rispettivamente i poteri dei R. Commissari straordinari dei Comuni di Sperlonga (Caserta), Troyea (Catanzaro), Melso (Milano), Campiglia Marittima (Pisa), e Verbicaro Monteiore (Salerno) — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il rag. Lomonaco Alfredo è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Marineo in provincia di Palermo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 12. — Il lavoro delle varie giurie alla Esposizione procede energicamente.

Si constata, con generale soddisfazione, la riuscita dell'Esposizione di Arte Sacra, dovuta principalmente all'attività del barone Manno.

Ascoli Piceno, 12. — Mentre il parroco di S. Bartolomeo al Borgo Solestà usciva di casa, riceveva sul limitare della porta, entro un involto di cenci, un bambino lattante, in ottime condizioni di salute.

Forse la miseria avrà spinto la disgraziata madre ad affidare la sua creatura alla carità del buon prete.

Pistoia, 12. — Nelle elezioni generali amministrative ha riportato vittoria la lista dell'Unione Liberale, sostenuta dall'on. Michelozzi.

Verona, 12 — Domenica prossima a Peschiera si celebrerà solennemente il 50.o anniversario della resa di quella patriottica cittadella. Vi sarà una rappresentanza reale con doni di S. M. la Regina, un bel quadro, e della duchessa di Genova.

Bari, 12 — Il regio Commissario comm. Colnci ha proposto al governo di fissare le elezioni generali amministrative pel nostro Comune nel prossimo ottobre.

Sassari, 13, ore 18.10. — In regione Latupeddi si scoprì il latitante Fanadi Vincenzo, delegatore, reciso mediante fucilate e quindi recise la testa al contadino Frontoddu Agostino d'anni 32. precedentemente uccisiato.

Palermo, 13, ore 18 — Avendo il *Giornale di Sicilia* annunciato iersera che il Luccheni fu a Palermo al servizio del capitano di cavalleria Ramirez dei principi di Aragona, un generale al quartiere del terzo squadrone Monferrato per attingere notizie. I soldati confermarono le informazioni pubblicate dal giornale. Anzi uno di essi disse che il Luccheni ebbe durante il tempo della sua dimora a Palermo una relazione con certa Maria Grasia, forse cutanese.

— Oggi fu arrestato un certo La Monica, bracciante, perchè autore di lettere minatorie al Sindaco. Un brigadiere travestito portava al luogo designato la somma domandata dal La Monica che, uscito da un nascondiglio, fu arrestato in flagrante.

Milano, 13, ore 17,30. — Carlo Siles, ieri arrestato, è realmente calabrese. Egli ha vent'otto'anni. La sua famiglia di condizione civile risiede a Napoli. Egli proviene da Londra donde si offerse di mandare corrispondenze all'*Avanti* al quale inviò anche qualche scritto che fu pubblicato sotto il pseudonimo " Caio Graeco. „

Interrogato stamane protestò contro la qualifica di anarchico che per altro risultava dai suoi atti e dalle sue esclamazioni. Però quando lo arrestarono apparve calmato. Ora si afferma socialista.

Fu tradotto al carcellare.

Congresso medico.

(S) **Venezia**, 13. — Il VI Congresso medico interprovinciale della Lombardia e del Veneto tenne oggi due sedute.

Fu proclamata Milano a sede del futuro Congresso.

Alle ore 18, i congressisti visitarono l'Ospizio marino veneto al Lido ed alle ore 19,30 si ritirarono a banchetto.

Il Congresso si chiuderà domani.

Note Recanatesi

Feste Centenarie Leopardiane.

Recanati, 12. — (*Alunno*). Sabato scorso gli studenti italiani, i quali accorsero numerosissimi all'appello dei compagni recanatesi, commemorarono il primo centenario della nascita del sommo vate del dolore.

Il cortèo rivasi luogo nel mattino; e nel deporre parecchie corone ai piedi del monumento furono pronunciati applauditissimi discorsi, fra i quali va notato quello del professore Gaetano Maroncini.

Indi vi fu banchetto, musica in piazza Leopardi e lungo le vie della città, fiaccolate e serata di gala al teatro Persiani in onore degli studenti con la grandiosa opera-ballo *Mefistofele*, egregiamente eseguita dagli stessi artisti, signorine Fausta Labbia, Ines Rolla e signori Franco Mannucci, cav. Giovanni Paroli ed Antonio Sabellico, nonchè magistralmente diretta dall'egregio nostro concittadino prof. Giuseppe Galeazzo Galeazzi.

Domenica scorsa la locale Società dei calzolai volle commemorare anch'essa il centenario di Giacomo Leopardi.

Vi furono cortèo, discorsi, concerti, tombola, fuochi artificiali, luminarie, ecc.

Nella VII gara provinciale e nazionale, tenutasi nel poligono di tiro a segno di Recanati, maggiormente si distinsero i signori Marchetti Francesco, Cagnucci Gallieno e Carteari Bertrando il quale, nel sign. Vecchiolini di Sant'Angelo in Pontano ed i signori Teranzi, Pacrini e Crivelli di Sinigallia.

Ai bravi giovani i nostri rallegramenti.

Gli operai romani all'Esposizione di Torino

Servizio speciale del Piccolo Giornale.

Torino, 12. — Dopo un viaggio felicissimo ed allietato da una cordialità veramente fraterna è ieri giunta a Torino la comitiva operaia romana, guidata dai signori Malagnti, Sorani e Grandi.

Erano a riceverla alla stazione la musica dell'Associazione Generale degli operai di Torino con molti soci e parecchie bandiere di altre importanti Società fra cui la Sezione femminile della Società Generale.

Formatosi il corteo, al quale con gentile pensiero si volle porre in testa il bellissimo vessillo dell'*Associazione Operaia Costituzionale Romana*, si diresse, al suono di allegre marcie, alla sede dell'Associazione generale degli operai. Ricevuti da alcuni Soci nel salone delle assemblee, il signor Antonio Panichi, Presidente del Circolo operaio Torinese, portò ai gitanti il saluto del Comitato operaio di Torino, inneggiando alla fratellanza degli operai di tutta Italia ed al pensiero costante di Torino per la capitale italiana.

Ringraziò il V. Presidente della Commissione romana, Malagati, ricordando l'affetto di Roma alla patriottica Torino.

Seguì il cav. Marcellino Arnesio, Presidente della Società di M. S. " L'Esercito „, ricordando come Roma rappresenti l'unità della Patria e come per essa debbasi avere affetto qual madre e rispetto qual maestra di civici esempi.

Risposo il Sorani rilevando con quale gentilezza e fraterno affetto i torinesi abbiano voluto ricevere gli operai di Roma.

Anche la Presidentessa della Società femminile che conta 1800 socie, ha gentilmente salutato a nome delle operaie torinesi quelle di Roma, proponendo il Grande, particolare in Comunicazione, di portare alla Presidenza della Società femminile di Roma l'espressione del suo dolore per la perdita della signora Leva, presidentessa.

Fu quindi offerto un vermouth, pel la comitiva fu invitata a visitare gli splendidi locali della Società generale operaia.

Nell'alta della sezione femminile il vecchio Presidente cav. Trivero accomodò agli operai di Roma il lavoro infaticabile e proficuo fatto dagli operai di Torino pel loro benessere ed i frutti avuti da questo loro assiduità.

Il Grandi, rinnovando i ringraziamenti alla Associazione generale per l'affettuosa e gentile accoglienza avuta, ha additato ai suoi compagni di Roma l'operaio di Torino quale esempio di laboriosità e di previdenza.

La segretaria della Società femminile salutò in piemontese la comitiva, che si recò poi all'Albergo Chiari dov'era stato disposto conveniente alloggio.

La nuova giornata festosa che avrà a dare alle virande notevole entusiasmo il gitanti, terminò con una visita alla città ed alle principali località storiche.

Scienze e Lettere

Le mirabili qualità dello zucchero.

Il dottor Rouvaux, belga, in un lungo e interessante articolo pubblicato nell' *Indépendance belge*, studia le qualità dello zucchero sotto il triplice punto di vista fisiologico-economico-sociale.

Lo zucchero (scrive lo scienziato belga) non è un semplice condimento che serve a dare alle vivande un sapore più fino o un gusto più squisito, ma è un vero alimento che contribuisce potentemente alla nutrizione dei nostri organi, al mantenimento ed al ristauro delle nostre forze, alla conservazione della salute.

Ciò basta a dimostrare la grande utilità, anzi la necessità dello zucchero nell'economia animale e nell'uso domestico di tutti, ma specialmente dei proletari che non hanno i mezzi per ristorare le proprie forze con alimenti più dello zucchero comune.

Lo zucchero ingerito viene rapidamente digerito ed assorbito, quindi passa nel fegato, deve si trasforma in glucosio, venendogli tolta quella parte di acqua che entra nella sua composizione. Il glucosio si versa allora nel sangue che lo porta ai muscoli, ai nervi, alle membrane mediante l'ossigeno che produce la forza necessaria alla loro attività.

Lo zucchero è il combustibile specialissimo della macchina umana, l'alimento particolare dei muscoli. 200 grammi di zucchero aggiunti al un nutrimento ben leggero ma sufficiente permettono ad un lavoratore di compiere lo stesso lavoro di 20 gp la più del suo lavoro ordinario; e per le persone convenientemente nutrite la consumazione di 250 grammi di zucchero in otto ore accresce il rendimento muscolare dal 22 al 36 per cento.

L'esploratore africano Brazzà dice che con tre sardine al giorno e qualche pezzo di zucchero l'uomo può camminare.

Secondo il fisiologo Voit, il valore nutritivo dello zucchero sta a quello del grasso come 4 a 2. Secondo Arnould un grammo di grasso equivale a 1.7 di zucchero.

Per la sua rapida digestione lo zucchero è ancora un alimento d'urgenza, di ravvivamento istantaneo. Sarebbe dunque necessario che lo zucchero si vendesse a prezzi bassissimi, ma le classi lavoratrici in Italia, fino a tanto che i più golosi dello zucchero saranno i dazi, non potranno avere a sufficienza codesto mezzo d'alimentazione così semplice, eppur tanto efficace.

Rivoluzione solare.

L'astronomo Flammarion, avendo esaminato il sole di questi giorni comunica che vi ha sull'astro una macchia veramente gigantesca, il cui diametro è di 75,000 chilometri, vale a dire sei volte più larga della terra tutta.

Questa macchia è perfettamente visibile al occhio nudo e l'agitazione della superficie solare intorno ad essa è addirittura violenta.

Vuolsi attribuire a questo stato anormale del nostro maggior astro il caldo straordinario che ci tormenta di questi giorni che, normalmente, dovrebbero essere rinfrescati dalle miti aure autunnali.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Burg Theater di Vienna si sta preparando per la prossima stagione l'andata in scena della tragicommedia di Shakespeare: *Troilo e Cressida*, mai rappresentata finora in quel teatro.

La cosa è piuttosto degna di nota, ingenerandosi finora i critici tedeschi, che pure sono ammiratori del grande drammaturgo inglese, averano ritenuto quel lavoro una deplorevole e inespicabile aberrazione artistica.

Questa opinione, il corrispondente del *Daily Chronicle*, che da la notizia, attribuisce all'avere essi finora letta la tragicommedia in cattive traduzioni. Ma, dopo la pubblicazione del libro di Adolfo Gerber sulle opere di Shakespeare, in cui egli spiega i punti più oscuri del pregevole lavoro, i critici si sono ricreduti e la sua rappresentazione a Vienna è attesa come un avvenimento artistico.

La versione è dello stesso Gerber.

— Al teatro Metropole a Camberwell (Londra) ha ottenuto lieto successo una versione inglese dei *Tre Moschettieri*, di Alessandro Dumas padre.

Il traduttore, signor Lewis Walker, sta ora preparando quelle di *Venti anni dopo* e del *Visconte di Bragelonne*.

×

Lirica. — La stagione di opera popolare, che ha ottenuto tanto successo alle Varietés, verrà prossimamente aperta nella Repubblica, comprendo vari nomi di artisti già conosciuti.

— Al Grand Cercle di Aix-les-Bains, le rappresentazioni di *Tristano e Isotta* sono state occasione di un grande successo per la direzione, che ha messo in scena l'opera con molta cura. Le signore Chrétien-Vaguet, Deschampe-Jélin e i signori Baccegani e Albers, interpreti principali, hanno fatto sfoggio delle loro doti di cantanti e di artisti e sono stati applauditissimi, come lo è stata l'eccellente orchestra, sotto l'abile direzione del signor Léon Jéhin.

×

Arte. — Abbiamo già detto che l'Esposizione Rembrandt, aperta da Parigi a Leida (Inghilterra) il giorno 8 corrente nel Nuovo Museo di Amsterdam, sarebbe stata la più notevole mai fatta delle opere del grande pittore, avendovi molti Sovrani e collezionisti contribuito colle migliori tele possedevano. Esso, infatti, comprende non meno di 123 quadri, fra i quali primeggiano i due celebri *La Ronda notturna* e *I Sindaci* e oltre 90 i disegni.

— La mostra della Posa è, come si sa, una distinta scultrice; ma è altresì una lavoratrice instancabile.

Una sua nuova statua, rappresentante Nostra Signora delle Arti è stata testè inaugurata dal vescovo di Evreux, nella chiesa di Pont de l'Arche.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte del poeta Stephane Mallarmé, autore di numerosi poemetti in prosa, fra cui *Improvvisazioni* e nel *Parnasse contemporain* e che era succeduto a Paul Verlaine, come capo della nuova scuola letteraria francese.

Nato a Parigi nel 1842, era stato per molti anni professore d'inglese al Liceo Condorcet; " ha l'arte scrive il *Figaro*, era entrata in lui come un demonio; le parole erano per lui figure, e forme nuove che il pubblico durava fatica a comprendere. Per dodici anni la di lui fama era andata sempre crescendo. La sua scuola lo riteneva uno dei più grandi maestri della poesia moderna e perfino del pensiero; ma non gli si potranno contestare qualità di forza e di audacia, espressioni felici, un modo ingegnoso di adattare la frase poetica al movimento del pensiero.

I suoi poemi principali sono: *Il pomeriggio di un fauno*, *Erodiade*, *Le finestre*, *Arlunno*, ecc.

Sports

Campionato ciclistico del mondo. — Ci telegrafano da **Vienna**:

Oggi ebbe luogo la corsa — tanto attesa — del campionato ciclistico del mondo (professionisti) con percorso di 1 chilometro.

Si fanno le batterie causa il grande numero di corridori ed i vincitori di queste correre le semifinali, nelle quali arrivarono:

1° semifinale Verheyen (Belgio), Jacquelin (Francia)
2° » Arend (Germania), Banker (America)
3° » Broca (Belgio), Meyers (Francia)
4° » Yenkins (Inghilterra), Seidt (America).

Nelle seconde semifinali corrono otto podalatori e vengono eliminati ancora Broca, Meyers, Yenkins, Seidt; perciò rimangono a disputarsi l'ambito titolo:

Verheyen (Belgio)
Jacquelin (Francia)
Arend (Germania)
Banker (America).

La finale, per la quale vi era molta aspettativa, finisce invece in una farsa.

Arend, sul quale si fondavano molte speranze, cade e rimangono quindi soltanto Jacquelin, Verheyen e Banker. Questi appositta di un istante di indecisione dei due avversari, si porta innanzi, e con uno sforzo supremo si assicura la vittoria, seguito a brevissima distanza da Verheyen e Jacquelin.

Il pubblico, ottimo nelle sue aspettative, urla che la corsa non è regolare e protesta.

La giuria, tra il sì ed il no, à di parere contrario. L'organizzazione si dimostra pessima, deficiente sotto ogni riguardo.

L'Italia a queste prove non ha neppur ogni figurato bene, poichè Agabeno si ritirò e Mono nella sua batteria non poteva per causa lo scoppio d'una gomma.

Una vera disdetta !!

Gara fra cinquine dilettanti e professionieta —

Intanto Banker, campione professionista del mondo, dovrebbe correre il match con *cinquine di campioni dilettanti del mondo*, l'Albert: ma malgrado le ripetute chiamate in pista, non si presenta, perchè irritato dal fischi che crede rivolti a lui — che pure ha vinto regolarmente. Sopraccià alle grida di protesta del pubblico per l'Albert, che per non perdere il premio compie la corsa da solo fra assordanti fischiate dirette alla giuria.

La confusione è generale, il pubblico invade la pista, la giuria si ritira.

— **Campionato mondiale del 100 chilometri** — A questo campionato erano iscritti: Chase, Walker e Palmer per l'*Inghilterra*, Corradi per l'*Olanda*, Gerger per l'*Austria*, Ellegard per la *Danimarca*, Kocher per la *Germania*, Barrel per la *Svizzera* e Lesna per la *Francia*.

Come era prevedibile la vittoria arrise a Palmer che compì il percorso in ore 2,10 senza competitori.

Il francese *Lesna* che era campione dal 1897, rimase escluso in modo strano.

E così anche quest'anno abbiano avuto dei risultati davvero infelici in questi *campionati mondiali* preparati con grande stento di cyclisme un risultati sulle moralmente in causa dell'assenza dei campioni francesi *Bourillon* e *Morin* e dell'inspienza della giuria austriaca.

Vipar.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trieste*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, Roma, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 14 Settembre — Esalt. S. Croce.
Leva il Sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la Luna alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 5.31 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Settembre, ore 14.

Europa: pressione diversa sopra 761 Reat: relativamente bassa Nord Russia, 758 Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque abbassato fino 5 mill. temperatura diminuita Nord e Centro; piuggie temporali Italia superiore.

Stamane: cielo sereno coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: 762 Venezia, Torino, Portomaurizio, Livorno, Foggia; 763 Cagliari, Messina.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno pesante altrove, cielo vario con qualche temporale.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 11 alle 8 del 12.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	26 9	12 0	Roma	28 1	15 0
Milano			Foggia	30 3	13 9
Mantua	26 3	12 2	Bari	31 7	15 0
Ancona	24 5	13 3	Napoli	30 9	13 7
Urbino	27 6	10 6	Palermo	29 0	15 5
Firenze	29 5	18 5	Cagliari	30 0	15 0

All'Estero ore 8 del 12.

Pietroburgo	10	0	Trieste	20	11
Vienna	6	3	Madrid	—	—
Berlino	9	2	Lisbona	—	—
Amburgo	11	8	Parigi	13	1
Monaco	7	3	Nizza	20	8
Vienna	14	8	Genova	20	11
Budapest	16	2	Zurigo	15	5

Bruxelles	16	6	
Ginevra	16	5	
Biarritz	20	11	
Lipsia	10	4	
Stoccarda	11	5	
Algeri	27	15	

Sciarada

Un piccol *pensiero*
Ti forma *Vintero*
Ed un vegetale
Ti porge il *finale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-VOL VOLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 SETTEMBRE

Cucchiari Oreste, falegname, con Merresi Iginia
Cruso Giovanni, verniciatore, con Arcangeli Palma
Sarti Aurelio, bocciaio, con Colonna Palma
Mabbi Raffaele, muratore, con Filippelli Iacobina
Marconi Alessandro, cocchiere, con Berazzoni Maria
Antonucci Antonio, pittore, con Cocco Domenica
Fabrizzi Aquilio, cuoco, con Rava Eugenia
Petinari Domenico, terrazziere, con Zampini Anna
Sabatello Leone, commerciante, con Scazzocchio Letizia
Pipeno Raffaelle, impiegato, con Di Noia Ida
Bernardi Romolo, litografo, con Petrucci Tecla
Mazzoli Raimondo, impiegato, con Calisti Maria
Galiotti Rivio, domestico, con Bagli Santilia.

MATRIMONI del 13 SETTEMBRE

Cerullo Emilio, fuzier maggiore, con Becherucci Emma
Bazzoli Alberto, commesso, con Marmeci Matilde

Nati e morti denunziati nel giorno 11 settembre
Nati 23 compresi i nati-morti.
Morti 12 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Del Monaco Elvira di Vincenzo, Roma, 20, zubile
Conocri Amalia di Luigi, Roma, 18, zubile
Rondini Emanuele di Lorenzo, Roma, 7
Fanfulla Fortunata fu Samele, Roma, 69, vedova
Cecchetti Maddalena fu Cristoforo, Orvieta, 8, vedova
Pietrangeli Luigi fu Luigi Frascati, 45, celibe
Renzi Pasquale fu Angelo, Monsano di Iesi, 87, vedove
Solestri Agata di Silvestro, Roma, 34, zubile
Incopini Carlo fu Antonio, Senigallese, 64, vedovo
Magistri Maria fu Francesco, Cavo, 35, vedova

Filippo Eergia e Maria Costa annunziano l'ine parabile perdita del loro amatissimo figlio

PAOLO

avvenuta l'11 settembre.

Valga la presente per partecipazione agli amici e parenti.

Il 13 settembre 1898.

A. T.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Pisoo di Sorrento. — 30 sett. (foglio) — **Ampliamento della via Benedetto.** Pres. L. 44,671 rilasciate dal 3d pg.

Municipio di Maenza. — 22 settembre - Sistemazione della via Garibaldi. Pres. L. 57,329.

Municipio di Bisaccia. — 28 settembre - Costruzione del cimitero. Pres. L. 146,000.

Ministero del LL. PP. - 8 ottobre - Completamento lo tronco S. P. dalla nazionale Sannitica all'abitato di S. Elia Fiumerapido. Pres. L. 83,444.44. Fes. L. 18,462.

Direzione armamenti Napoli. - 21 settembre - Provvista cinque gruppi L.a qualità per L. 337,500 divise in 3 lotti di kg. 150,000 ciascuno.

Direzioni costruzioni Spezia. - 26 settembre - Fornitura kg. 94,400 di olio minerale per macchine pres. L. 47,200 (cent. 50 al kg).

Ministero Poste e Telegraf. - 1 ottobre - Fornitur di kg. 375,000 di legna per stufe. Imp. L. 7,500

- Fascicoli kg. 1,0000. Imp. L. 2,250. Aumentare delibera lotto L. 8,000.

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Amministr. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7.01 sono le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 12 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1234
Per gli uffici di **Redazione** N. 1857.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale

Pres. Balsimelli — Giudici: Mandura e Albertani — P. M. Bevilacqua — Difesa: Altavena, Centola e Bartolucci.

Ladri sorpresi al Governo Vecchio

Nel pomeriggio del 27 luglio, gli agenti Pizzicarella e Rossi, visti in via del Governo Vecchio due individui in atitudine sospetta davanti alla porta segnata al N. 58, li fermano d'ordine.

Poco dopo videro che uno di essi entrava nel portone, e lo seguirono; mentre essi entravano quest'ultimo, passando in fretta per le scale, evidentemente avvertito dal compagno, un terzo individuo, che formato dagli agenti lasciò cadere uno scalpello, che tene

Fallimenti in Roma

MORATORIE. — **Moglia Riccardo**, magliaro e bancario, Corso, 155. Chiusa ieri la moratoria di mesi 6 avendo soddisfatto integralmente i creditori.

CONCORDATI. — **Pelà Francesco**, bollo sarti, via Sistina, 74. Ieri fu omologato il concordato contento al 50 0/0 in 1 rate coi bonifici di legge.

Baldacci-Agostini Angelina, modista, Tritone, 7, ottenne ieri concordato al 20 0/0 in 4 rate; al 28 corr. adunanza dei creditori per deliberare.

Gentile Luigi, pinto e Edoa e via Ludovisi, 24. Proposto ieri al 10 0/0 a 1 mese; 30 corr. adunanza dei creditori per deliberare.

PRIME ADUNANZE - Ruggeri Tito, pizzicheria via Panisbi 122. Non essendo ieri comparse alcun creditore, non fu composta la delegazione. Si corr. Al Trib. riservata la nomina del curatore.

Grilli Isabella, mercerie, via Sistina 106. Non comparso nessun creditore, ieri non fu costituita la Delegazione. Riservata al Trib. la conferma del cur. rag. Tagliacozzo Gerolamo.

SURROGHE - Anav Angelo, tessuti, Giubbonari 38. Al commissario Venani avv. Orazio fu ieri surrogato il commissario Tessi Pietro.

VERIFICHE DI CREDITI - Giannini Guendalina, mercerie, Borgo Nuovo 123. Assenti al termine ieri 31 creditori per L. 12,000; riuniti 7 alla chiusura per chirografari.

CHIUSURE DI VERIFICA - Rondi Amadio, tessuti, piazza Campo de' Fiori 52. Ammessi al passivo altri 2 cred. per L. 962,58.

Novità, Varietà e Aneddoti

Leone Tolstoi.

Il 9 settembre (28 agosto vecchio stile) il conte Leone Tolstoi ha compiuto 70 anni.

A questo proposito il corrispondente di un quotidiano inglese pubblica alcuni particolari sulla vita del vecchio scrittore, il quale non è molestato dalla polizia, mentre parecchi scrittori assai meno ostili una dalla politica militante.

Egli vive nel più completo isolamento a Yasnaia-Gliana, dove la sua società consiste nella moglie, due figli e in qualche viaggiatore che di tanto in tanto viene a visitarlo dai paesi occidentali, perchè i suoi compatrioti delle classi più istruite non frequentano la sua casa.

Il suo solo intimo amico, il pittore Gué, morì due anni fa.

Il conte Tolstoi si mischia spesso fra i contadini che l'adorano, ma le sue visite alla capitale o a qualunque località al di là della sua tenuta, divengono ogni giorno più rare.

Continuazione precedente

Dalla Provincia Romana

Giuliano di Roma, 12. — *(G. Gicci.)* — Questa mattina hanno avuto luogo i funerali del comm. Alessandro Narducci, rinomato commerciante, industriale.

Una larga rappresentanza delle autorità comunali e dei notabili dei paesi del Circondario si è qui recata per rendere al caro estinto l'ultimo tributo di stima e di affetto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Il feretro era letteralmente ricoperto dalle corone dei Municipi, delle Associazioni e degli amici.

Al camposanto hanno pronunciato brevi e commoventi parole, ricordando le preclare virtù di animo e di lavoro del defunto, il signor Sindici avv. Agostino, Pietro Luigi. Bragaglia Guglielmo per Cecano ed il sig. De Mattias per Terracina.

Il Consiglio comunale convocato espressamente aveva deliberato per l'assalma deliberato le seguenti onorance:

1° Esprimere alla famiglia il profondo dolore da cui era compreso, per la irreparabile perdita che la avera colpita.

2° Prendere ufficialmente parte ai funerali, invitandovi tutti gli impiegati e le istituzioni dipendenti dal Comune.

3° Collocare nella Sala Comunale una lapide con un ritratto del benefico ed illustre cittadino a ricordo del luttuoso avvenimento.

Tivoli, 12. — Qui, in questo amene pendici, le feste si succedono alle feste, nè la carità si dimentica delle nostre buone fabbriche.

Non è una settimana che ebbe luogo ...

tissima festa da ballo in casa del nostro Sindaco, benefico e colto signore, e ieresera fu data un concerto vocale ed istrumentale allo Chalet Villa, a beneficio della Compagnia di pubblica assistenza Stella d'Italia.

Il concerto fu egregiamente diretto dal maestro Alfredo Nardi. E i primi elogi e ringraziamenti vanno tutti al soprano signa Alfonsina Mont-Artis, che ne cantò deliziosamente. Anche il baritono sig. Tottini, un debuttante, cantò benissimo, facilmente vincendo il panico degli esordienti; così pure bene il signor Bernoni, violino.

Al piano sedeva, con rara maestria, come sempre, la signa Amalia Seganti.

Inutile dire che il pubblico accorse numerosissimo, sì che l'incasso fu ricavato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 29,5 — Minimo 18,0.

In Vaticano. — Ieri il cardinale Rampolla ricevette il reggente l'ambasciata austriaca presso il Vaticano il quale gli comunicò le disposizioni dei funerali.

— Monsignor Di Milla, vescovo di Cassano Jonio sarà trasfato alla sede vescovile di Lecce.

— Ieri il Papa ricevette monsigner Enrico Carlo Laguni, arcivescovo di Cio e amministratore apostolico di Gallipoli, e monsigner Enrico Joan Vin vescovo di Joffne (Ceylan).

Il Nobile Collegio Nazzareno, che per ben venti anni godè dell'egregia e benefica del compianto Alessandro Narducci in qualità di Commissario conservatore, grato oltremodo alla memoria di un tant'uomo, che acquistò di sè affetto amico vero e sincero difensore de' suoi diritti nelle durate traversie, celebrò, ieri l'altro, nella sua villeggiatura di Albano, un solenne funerale in suffragio di quell'anima benedetta. Cantò la Messa Cantore il Rettore P. Cianfrocca, Procuratore Generale degli scolopi, e v'intervennero tutti i Professori e gli alunni.

Iddio gli doni riposo eterno in cielo, in compenso della sua opera veramente amica, onesta, disinteressata; e doni santa riconoscenza e pace alla illustre Famiglia, e specialmente ai nipotini figli già orfani del Nobile Collegio, Alf. elo, Giovanni, Lamberto, Armando.

La risposta di Vienna. — Il Sindaco comunica il seguente telegramma del Borgomastro di Vienna:

Sindaco — Roma.

Il Consiglio municipale della città di Vienna nella seduta d'oggi ha preso con gran soddisfazione notizia delle espressioni di cordoglianza della città di Roma e mi autorizzò di partecipare in nome della capitale e residenza Vienna, per questa manifestazione, il più cordiali ringraziamenti alla capitale d'Italia.

Dott. *Lueger* - Borgomastro.

La chiusura dei portoni. — Un'altra ordinanza, o per meglio dire una misura prudentissima di sicurezza pubblica, è stata messa nel dimenticatoio dalla polizia: cioè l'obbligo ai proprietari di case della chiusura dei portoni e dell'accensione del lume nelle ore in cui essi rimangono aperti.

Moltissimi guai, parecchie sorprese venivano evitate con la provvida ordinanza del compianto questore Sironi e la severezza dei padiglioni chiamati a dirsi avera risentito grandissimo giovamento dal rigore col quale veniva fatta osservare la ordinanza in parola.

Noi vogliamo sperare che l'ottimo comm. Serra, il quale tanto s'interessa a ripristinare nella capitale un regolare servizio di polizia, vogliaa richiamare in vigore la vecchia ordinanza, facendola, s'intende, applicare con severità e senza

Per l'igiene

— Un *assiduo* ci scrive una lunga lettera per richiamare l'attenzione delle autorità sull'applicazione dell'art. 141 del nuovo regolamento d'igiene.

Detto articolo infatti determina:

" Nella stagione estiva in ispecie, le carni sopra le negli spacci saranno coperte da panni nettissimi e lavati, nei quali le carni stesse saranno tenute in ordine, saranno cioè ben puliti, freschi, asciutti ed esenti a fine d'impedire l'avvicinarsi e il depositarsi su di esse degli insetti.

Ora l'*assiduo* ci domanda. Durante i mesi estivi ed anche precisamente perchè non si osserva e si fa osservare tale disposizione? Calunque abbia frequentato gli spacci di carni in Roma, ha potuto facilmente constatare come nessuno si sia preoccupato di soprattanto questa parte il regolamento d'igiene e, quello che è peggio, come gli agenti municipali non si siano presi la cura di farla rispettare. A che giova allora fare dei regolamenti se debbono poi rimanere lettera morta?

L'assiduo ha ragione.

Il regolamento d'igiene non è teoricamente un lavoro degno di ammirazione, purtroppo nella sua applicazione pratica lascia molto a desiderare. Per quanto riguarda poi l'igiene degli spacci inabbili ci sarebbe molto da dire e noi non mancheremo di occuparci delle varie questioni. Certamente questo della conservazione delle carni fresche in Roma è un argomento di grave importanza, perchè i sistemi di cui nei vigenti rimedono tutt'altro che ai precetti dell'igiene.

Basta ricordare la quale stato si trovino la maggiore parte delle *grotte frigorifere* dai macellai per la conservazione della carne fresca per parecchi giorni, quali ci sia ancora da fare per mettere le nelle condizioni previste dal regolamento d'igiene.

Furono spesi parecchi milioni per il nuovo Mattatoio e si dimenticò di costruire in esso alcune celle frigorifere per la conservazione delle carni mattate, mentre si ritrovano in tutti i mattatoi di recente costruzione. Così le carni fresche si continuano a conservare nelle antiche grotte, che non rispondono al precetto dell'igiene e della pubblica e soprattutto non si prestano ad una rigorosa sorveglianza. Nella sedata dell' 11 luglio 1888, il Consiglio comunale approvava una convenzione col conte Oldofredi per la costruzione di uno stabilimento di celle frigorifere, sistema Linde, sul prato di proprietà del detto conte presso il mattatoio di Milano. Il Municipio si obbligava di dare l'acqua occorrente in corrispettivo di una determinata tariffa per l'affitto delle singole celle.

L'on. Baccelli diceo vigorosamente la proposta, che il Consiglio approvò con 34 voti favorevoli.

La cosa però rimase nel campo delle idee: dal 1888 la convenzione attende ancora di essere trasfotta in atto.

Ora nel comprendiamo benissimo che non è più il caso di occuparsi dello stabilimento sistema Linde, per la semplice ragione che la Società vaggiatura del conte Oldofredi è andata in fuso; ma, con o senza Società, nel cristiano che l'Amministrazione comunale farebbe bene ad occuparsi un po della cosa.

L'*assiduo* non ha torto di richiamare su tale argomento l'attenzione dell'uf cio d'igiene e certamente una più rigorosa sorveglianza sulle grotte attuali dei macellai — più che meglio agnacci pubblici, che presentano — non sarebbe fuor di proposito. In ogni modo, segnaliamo il reclamo all'egregio assessore Panizza perchè provveda del modo migliore all'applicazione di quelle disposizioni regolamentari, che egli con tanto calore dirige innanzi al Consiglio comunale.

Il prof. Mazzarella. — All'ospedale dei Fate Bene Fratelli in Isola Tiberina è morto, ieri, il prof. cav. Benedetto Mazzarella, insegnante di pianoforte all'Accademia di S. Cecilia.

L'insegnamento in Roma, la sua morte è un lutto per l'arte ed una perdita per l'Istituto musicale della nostra città, che lo annoverava fra i suoi migliori insegnanti.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle ore 9, partendo dal detto ospedale.

Feste e fiera a Monteleanico. — Per la ricorrenza di S. Nicola nel secondo avranno luogo sabato e domenica prossima in Monteleanico festeggiamenti e funzioni religiose.

Sabato nel pomeriggio, esposizione della miracolosa lampagine, e processione per le vie illuminate.

... a chi porterà meglio merci e bestiame con premi cato. Sparo di mortai, novità di giuochi pirici, botteghe di 1., 250, fuochi artificiali ecc.mmi, tombola di 1., 250, fuochi artificiali ecc.mmi, tombola.

Le feste saranno rallegrate dalla musica municipale di Monte Porzio Catone diretta dal valente maestro Polzeco.

Semiconvitto Marchi — S. Nicolò a Cesarini 8, palazzo Vitelleschi. Anno XL. Riaprimento il 1° ottobre. Corso elementare e ginnasiale.

Preparazione al R. Istituto tecnico. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Istituto Massimo alle Terme con convitto, semi-convitto e esternato.

Le iscrizioni ai corsi liceale e ginnasiale, alla scuola tecnica ed elementare cominceranno il 15 del mese corrente.

La segreteria resta aperta tutti i giorni, eccetto i festivi ed i giovedì, dalle ore 9 a mezzogiorno.

Il " Ruganfino ", diretto da... una splendida illustrazione a colori che rappresenta l'assassinio dell'imperatrice d'Austria, contiene il nuovo poemetto romanesco di *Giga Zanurra*, intitolato: *La Gelò*, cesta *La morte de Papiro* ovvero *La cenerta de Cammillo*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	Guar.	Morti	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	673	62	735	21	3	24	48	1	2	646	62	717
S. Giovanni	160	32	192	7	1	8	7	1	8	160	32	192
San Gallo	5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	—	5
S. Giovanni	472	4	476	20	1	21	20	1	21	472	4	476
S. Giovanni	100	—	100	6	—	6	6	—	6	100	—	100
S. Giacomo	96	84	180	5	1	6	5	1	6	96	84	180
S. Giuliano	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
	1.504	182	1.686	59	6	65	86	4	90	1.477	184	1.661

Un suicidio. — In una dei ruoli più remoti del Lungo Tevere, ieri mattina verso le 10, un guardiano ruvenne il cadavere di un giovane vestito decentemente, reo irriconoscibile perchè in istato di avanzata putrefazione.

Sul posto si recarono subito il delegato Wenzel ed il prezzere del VI mandamento.

Venne accertato che il disgraziato erasi asplo se un colpo di rivoltella in bocca.

L'arma però non fu possibile trovarla!

Da indagini fatte si riuscì ad identificare per certo Brugia Paolo, di anni 26, romano, abitante in via Genova 24, e proprietario di una mercerìa in via dei Serpenti.

Il suicida era scomparso da casa fino da domenica scorsa.

Si ignorano le cause che lo spinsero al disperato proposito.

Tentati suicidii — Un ufficiale di scrittura al Ministero della guerra Tabusio Edoardo, di anni 40, da Palermo ammogliato con figli, abitante in via Alessandrina 183 int. 6, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi gettandosi dal ponte sul Tevere del Pincio.

Dalle guardie municipali Marzi Socrate e Primavegli Ippolito, fu trattenuto in tempo ed accompagnato alla caserma di P. S. delle Colonnette.

Fu accompagnata a S. Antonio, ieri mattina, la cuc trice di bianco Di Giovanni Concetta, di anni 26, da Rieti, senza fissa dimora.

La povera giovane, dopo di lavoro da lungo tempo, erasi recata fuori porta S. Lorenzo divisando di togliersi la vita.

Giunta fin quasi la stazione di Portonaccio ingoiava del sublimato corrosivo.

I medici di guardia le apprestarono soltanto cure di tenuta fuori di pericolo.

— Ieri sera, nella propria abitazione in via Gaeta 26, lo studente Baldelli Sergio, di anni 18, romano, per dispiaceri di famiglia ingoiò una soluzione di fosforo sperando di trovarvi la morte.

Fu subito condotto a S. Antonio.

Guarirà in una diecina di giorni.

Il fatto della Consolazione — In piazza della Consolazione in ha una barracchetta un venditore di cocomeri. Ieri sera presso fuoco il lume a petrolio che era attaccato ad un bastone.

Un individuo che passava in quel momento diede un colpo con un bastone al lume che andò in frantumi e il liquido investì la bambina di 10 anni e mezzo Galanti Rosa, da Castelmaurano del Golfo.

Alla povertina presero fuoco le vesti e le fiamme alimentate dal vento, essendosi la Galanti posta a correre per la piazza, in un momento le investirono tutta la persona.

Il chiavaro Rossi Filippo di anni 19, il falegname Cortesi Salvatore di anni 45, l'appaltatore Alessandri Carlo di anni 30, tutti romani, e la guardia municipale Pignatelli Salvatore, gareggiarono per strappare le vesti e spegnere.

La bambina fu trasportata a braccia al vicino ospedale della Consolazione, dove per le gravi lesioni riportate fu giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Tutti gli accorsi ed che si adoperarono per lo spegnimento riportarono delle lesioni alle mani guaribili dai 6 ai 10 giorni per ciascuno.

Anche un altra bambina, Rosala Ghiavra di anni 10, che era insieme alla Galanti, riportò delle ustioni guaribili in 10 giorni.

Caduta — Il ragazzo Terenzi Romeo, di anni 10, romano, in via Portuense mentre saltando un muro, cadde e si ruppe la gamba destra.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in un mese.

Gli effetti del fulmine. — Ieri l'altro in Ottevano Romano si scatenò un temporale ed un fulmine cadde sul campanile della chiesa del Duomo le atterrava in parte danneggiando la chiesa. Un ragazze che di là passava rimase gravemente ferito. La chiesa ed il rimanente campanile minacciano rovina.

Si recò sul luogo il delegato Di Falco, residente in Palestrina.

Investimenti. — In via del Governo Vecchio, il cocchiere di un omnibus, Bellini Camillo, d'anni 40, romano, investiva Ferri Domenico, d'anni 28, da Ascoli Piceno, segatore, producendogli gravi lesioni. A Santo Spirito il Ferri venne giudicato in pericolo di vita.

Il cocchiere è stato arrestato.

Ladri — Furono arrestati Maturi Camillo, Cecchini Augusto, Alessandrini Romolo, Pacifici Antonio e Beltrami Pacifico perchè avevano rubato alcuni becchi a gas e tagliavano rami d'alberi al Viale del Re.

Barufle — I coniugi Cantelli Giovanni, di anni 27, macellaio e di Iorio Amelia, di anni 22, romani, si recarono ieresera in piazza Campo di Fiori per eseguire del diverbio da un certo Romeo.

Invece del danaro i coniugi furono presi a pugni e per sudio ricevettero sulla testa una bottiglia di vetro che produsse al marito una ferita guaribile in 10 giorni e alla moglie Amelia, delle graffiature sulla faccia.

A S. Antonio — Ricevevati:

Fu ricevuta in questo ospedale la bambina Mannelli Emma, ferita gravemente alla testa.

Alla poverella, in via Alfredo Cappellini, era piombata addosso una bottiglia caduta da una finestra di una casa.

— Il fanchino ferroviario Vittori Francesco in via Nazionale mitò casualmente in un trave di ferro posto su d'un carro.

Guarirà in 12 giorni.

Stella scientifica chimica agraria di via S. Susanna scoppiò ad un tratto una damigiana di vetro contenente delle spirito.

I frammenti ferirono il meccanico Morgia Settimio al braccio destro.

Piccola Cronaca

Le musiche di oggi. — In piazza Colonna, dalle ore 21 1/2 alle 23 1/2, suonerà il concerto Comunale col seguente programma:

1. - Rubinstein " Royal Tambour „ — 2. - Donizetti " Polinto „ Sinfonia — 3. - Wagner "Tristano e Isotta „ Preludio e morte finale — 4. - Bizet " Carmen „ Divertimento — 5. - Verdi " I Vespri Siciliani „ Quartetto e finale IV — 6. - Moszkowski - Una danza spagnuola

— E in piazza del Risorgimento, dalle ore 20 1/2 alle 22, suonerà il concerto degli allievi Carabinieri con il seguente programma:

1. - S. N. - Marcia militare — 2. - Gatti - Fantasia per Quartino e Clarinetto — 3. - Caioli - Valtorc. Capo d'anno — 4. - Marenco - Parte 2° ballo — 5. - Nuini - Mazurka.

Il dott. Ovidi, già primario ... del dispensario celtico in via Gaeta, ha ripreso ... tazioni private dalle 8 e 9 dalle 4 9 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Giovedì, 15 Settembre 1898 - **2.ª Custodia vendes**;

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 febbraio 1898 fino alla polizza **45900**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 febbraio 1898 fino alla polizza N. **39200**.

La 3.ª Custodia vende :

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 26 febbraio 1898 fino alla polizza **53638**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoli 14 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Virginia Reiter ottenne ieresera un nuovo trionfo nella *Francillon*.

La valente attrice interpretò la parte della protagonista in modo ammirevole ed ebbe applausi in quantità.

Questa sera, come avevamo annunciato, avrà luogo la recita ad onore di Claudio Leighieb.

Il programma attrattissimo che ha richiamato sempre pubblico affollato.

Il primo atto della *Cavalleria* e il quarto della *Bohème* e la meravigliosa scena finale della *Tosca*.

Quirino — Domani avrà luogo una recita straordinaria della *Fedora*.

Sferisterio Sallustiano — Il giuoco di ieri a beneficio dell'Educatorio pontificio di Trastevere riuscì veramente simpatico. Vinsero la medaglia d'oro, perchè risultarono primi vincitori, Mazzoni e Giulei e la medaglia d'argento fu conferita a Tarabelli e Bessi, che risultarono secondi.

Oggi due partite così assegnate: La partita — *ronesi*: Buscni, Nidiaci e Moggi — *torchini*: Bessi, Mazzoni e Berardi: la partita — *ronesi*: Gabri, Mazzoni e Moggi — *torchini*: Nidiaci, Mazzoni e Berardi.

Avvertiamo il pubblico che il giuoco avrà principio alle ore 4 3/4.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le nozze del diavolo* - ore 21.

Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1/2.

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici dei tutti i deputati e senatori del Regno, dalla carica al 4 marzo decorso, cinquantesimo dello Statuto, e come appendice le varazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, nonchè l'esimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (cesoreggiatore parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Ponte delle Cornacchie, 55, piano 4°.

Per chi vuole andare in America

È in commercio il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Grande Vendita

per cessazione commercio

Ultime Notizie

Oggi sarà di passaggio alla nostra stazione S. A. R. il principe di Napoli, il quale si reca a Vienna a rappresentare le Loro Maestà ai funerali della compianta Imperatrice Elisabetta.

Il ministro Canevaro è giunto ieri mattina a Roma col diretto dell'Alta Italia accompagnato dal proprio segretario signor Tavarone.

Si trovava a salutarlo alla stazione il comm. Malvano, inviatogli al quale il ministro si recò subito alla Consulta.

Alle 11 Pon Canevaro si è recato a palazzo Braschi ed ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio.

L'on. Canevaro apparisce sofferente dei reumatismi. che da qualche tempo lo tormentano, pei quali dovrà, a giorni, assoggettarsi alla cura idropatagli dal medico curante, che l'on. ministro ha rimandata in seguito agli ultimi avvenimenti.

L'on. Canevaro, in conseguenza dell'indisposizione che lo ha colpito, ha dovuto restare assai spesso in letto durante il periodo del suo soggiorno in Svizzera.

Una circolare immaginaria.

E' stato accennato ad una circolare che l'on. Pelloux avrebbe inviata ai prefetti riguardante i partiti sovversivi e la sorveglianza sugli anarchici.

La circolare è immaginaria.

La relazione sui fatti di maggio.

L'on. Pelloux, secondo promise al Senato, farà compilare una relazione esatta sui fatti che faranno alcune regioni d'Italia nello scorso maggio e sulle necessità che provocarono la proclamazione degli stati di assedio.

E' stato chiamato a questo effetto al Ministero dell'interno il capitano di Stato Maggiore cav. Lonabardi addetto al Comando del Corpo d'armata di Milano.

Il nuovo console di Trieste.

Il conte cav. Bernardo Lamberteghi console di 1a classe a Rustia è stato destinato al Consolato generale di Trieste.

Ha ricevuto ordine di raggiungere subito la residenza.

Il servizio telegrafico pei giornali.

L'Associazione della stampa ha ricevuto comunicazione di un ordine del giorno votato dall'Associazione siciliana, così concepito :

" Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa siciliana

Considerando che il governo francese ha proposto agli altri stati la riduzione delle tariffe internazionali pei telegrammi ;

Considerando che parecchi governi esteri hanno già fatto adesione alle proposte della Francia ;

Invita caldamente il governo d'Italia a consentire nell'interesse della stampa e del pubblico alle proposte del governo francese, riducendo in pari tempo il costo dei telegrammi interni diretti ai giornali. „

Ministero Interno.

L'on. Pelloux ricevette il prefetto di Aquila comm. Penulino.

Ministero Marina.

Il varo a Taranto della r. nave " Puglia „ è rimandato a giorno da destinarsi successivamente per causa della morte di Principe di Napoli ai funerali della compianta Imperatrice d'Austria.

Il " Foglio d'ordine „ partecipa la morte del capitano di corvetta **Giuliano Alessandro** avvenuta a Torino, ottobre p. ... Marcello Leonardi Michelangelo ... dal 1.

L'Agostino Barbarigo è partito da Sciacca e giunto a Trapani ; il *Tecore* è partito da Napoli.

Informazioni estere

Nell'America meridionale.

(S) **New York**, 13. — Si ha da Guatemala che, in seguito alla rielezione del Presidente Cabrera, è scoppiata una rivolta fra i suoi partigiani e quelli del defunto Morales.

La truppa intervenne, uccidendo o ferendo 300 persone.

Cose d'Oriente.

(S) **Candia**, 13. — Arrivano giornalmente rinforzi inglesi. Totale delle truppe inglesi ascende a 3000 uomini.

La squadra internazionale si compone di dieci navi.

La città è calma.

Sono stati rinvenuti altri cadaveri di vittime dei conflitti degli scorsi giorni.

Il totale dei morti finora ascende a 500.

(S) **Retimo**, 13. — L'ammiraglio Skrydlof mancata di bombardare la città, in caso di disordini. Intanto fu proclamato lo stato d'assedio.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Candia che i cristiani marciano su Candia e che un conflitto è imminente.

(S) **Atene**, 13. — Le truppe internazionali occupano la fortezza di Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13 ore 14,35. — Si ha da Candia che domani arriva un'altro reggimento inglese. Varia regna la tranquillità. Il resto è normale.

Il comandante delle forze inglesi ritiene le truppe ancora insufficienti. I musulmani nei loro fanatismo cercano attaccare l'accampamento armato di soltanto di rinforzi.

La situazione di Candia è invariata.

Si smentisce che gli insorti abbiano a Candia di ieri battaglioni di truppe alpine, annunciato da un giornale della sera.

Si ritiene sufficiente il battaglione del 49° fanteria già arrivato a Candia e certamente non è stata fiuora, data alcuna disposizione per preparare l'invio di altre truppe di qualsiasi arma.

Francia ed inghilterra nel Sudan.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 18,15. — Il *Tempo* pretende rispondere ai giornali inglesi intorno alla questione di Fashoda, citando, oltre alle pubblicazioni di Casati, il trattato anglo-tedesco del 1890 per dimostrare che la sovranità egiziana su quella parte del nilo non andò perduta colle defezioni di Emin pascià.

La Francia ha quindi tanto diritto di occupare Fashoda quanto ne hanno gli inglesi di occupare Ugnada.

FRANCIA

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali ritengono che il rifiuto del Ministero della guerra, generale Zurlinden, ad accettare la revisione del processo Dreyfus renda la situazione del Gabinetto difficile.

(S) **Parigi**, 13 — Il Presidente del Consiglio Brisson, conferì, stamane, lungamente col Ministro della giustizia, Sarrien.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 19,35 — La situazione è gravissima. Nessun generale accetterebbe il portafoglio della guerra.

Si parla di una crisi totale del Ministero.

Il *Figaro* trova una contraddizione inesplicabile nel punire gli ufficiali di Stato Maggiore mentre si nega la revisione del processo Dreyfus.

×

Berlino, 13, ore 21,50. — La *Vossische Zeitung* conferma che Estenray e stato a Wiesbaden. Vi giunse ieri sera anche della lettere per lui, ma non gli furono potute recapitare, essendosi reso irreperibile.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 12 il *Città di Genova* è partito da Fernambuco per Genova ed il *Duca di Galliera* è partito da Barcellona pel Plata.

Il 12 il *Centro-America*, è partito da San Tommas per Genova.

×

Il 12 il *Venezuela* è partito da Tenerifia per la Columbia.

Il 12 l'*Adler* del Norddeutscher Lloyd è da tito da New York per Genova.

N. G. I. — Il 13, proveniente da Genova, è giunto ad Alessandria d'Egitto il *Raffaele Rubattino*, ed ha proseguito per Aden e Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 Settembre 1898.

Gli affari furono oggi alquanto più attivi dei giorni scorsi e l'attività maggiore venne fornita dalle azioni Gas che perdettero 12 lire. Infanti sfiorarono al debutto il corso di 760 e chiusero 748.

Il mercato dei valori dette segni di generale stanchezza.

Le Banche d'Italia scesero fino a 737 — Le Ralfinerie a 378 e le Costruzioni — Le Condotte erano nominali a 295 — I Molini a 140 1/4 — Le Ferriere a 134. Anche i valori ferroviari ebbero a cedere : le Meridionali a 523 lo Mediterranee.

La Rendita fece per pochissimo 99.70.

Cambi.

Francia 107.62 — Londra 27.20.

×

Cambio diario doganale 14 Settembre L. 107,60

Dal 12 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 13 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 70	99 60	99 60	99 70
Id. fine	— —	99 72	99 65	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	108 15	108 25	— —
Az. B. d'Italia	940 —	— —	945 —	947 —
" B Generale	— —	90 —	— —	— —
" Ferr. Medit.	525 50	524 50	525 —	524 50
" " Mediter.	728 50	727 50	728 —	728 50
" di Torino.	— —	— —	935 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Generale	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	422 —	422 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	376 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	302 75	— —	— —
Id. Meridi.	— —	334 75	— —	— —
Fer. 5 d'Italia 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
" 3d	— —	316 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	504 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 60	107 60	107 65	107 57
Berlino id.	133 30	133 22	— —	133 20
Londra id.	27 19	27 20	— —	27 20
Austria id.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno - *Il settembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	59,50 1/2	97,50 1/2
4 1/2 netto	103,16 1/2	107,08 5/8
5 0/0 netto	99,44 3/8	97,44 3/8
4 0/0 lordo	63,32 1/2	63,12 1/2

Parigi, 13, 15,15 Apertura, Chiusura, Giornata precedente

Rendita ... 3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	94 80	101 80	101 60
Turca	23 50 ex	22 45	22 45
Spagnuola	41 80	41 72	41 57
Russa nuova	95 55	95 55	96 75
Portoghese	23 35	23 30	23 80
Ungherese	— —	100 90	102 10
Egiziane 4 0/0	— —	110 30	110 1/4
Banca di Parigi	950 —	951 —	951 —
Banca Ottomana	— —	548 —	549 —
Credito Fondiario	— —	632 —	637 —
Azioni Suez	— —	3699 —	3670 —
Lotti Turchi	— —	103 1/4	103 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	677 —	678 —
sull'Italia	— —	7 —	7 —
Tre Lonira	— —	25 38	25 27
Cambio sull'Italia	61 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pucolo Romano.

Parigi 13, ore 15.55 (fonte francese) — Mercato continua a interessarsi sotiamente minierè ore.

Parigi 13, ore 15.55 (fonte italiana). — 103.05 — 20[25 — 92.70 Vendite Italia 40[25 — 676 — 92.45 ex — 548 — 41.72 — 80[50 — 722 — 623.

Vienna, 13, sostenuta

	12	13
Rend. cont.	99 60	99 75
Rendit. sul	121 10	121 —
id. oro	101 85	101 55
Nap.	9 54	9 53
Fiorini	44 15	44 15
Londra	120 15	120 10

Londra, 13, chiusura

	12	13
C. austriac.	356 75	356 50
Rendit. sul	101 —	101 —
Ungheresi	98 —	98 —
Mobiliare	39 —	39 —
Lombarde	7 —	7 —
Egiziani	110 —	110 —
Turche	22 —	22 —
Spagnuole	69 —	69 —
Fondiario	103 —	103 —
Ottomane	14 —	14 —
Banca Turchia	540 —	540 —
Cambio Italia	6 —	6 —

Berlino, 13, debole

	12	13
Ital. cont.	92 60	92 70
Rendita it.	92 60	92 50
Ital. Merid.	134 —	133 60
" Medit.	97 50	97 50
Ob. fer. 3 0/0	59 20	59 10
" Merid.	101 —	101 —
Roma	95 80	95 40
" Medit.	— —	— —
R. Comm.	117 —	116 80
Londra	216 70	216 70
cambio Italia	— —	74 90

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Olanda	3 per 0/0
Spagna	—

Disp

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cornacchini)

VOLUME II.

Capitolo VIII - **Il Consiglio del Cuore.**

" Cessate dunque di rimproverarmi tacitamente, o pietitosto compiangetemi perchè le mie angustie sono crudeli e senza dubbio la vendetta mi sta alle calcagna.

" Che essa cada pure se vuole, sopra di me, ma non sopra di voi mie adorate... oh no, non sopra di voi!... — E la sua collera evasi improvvisamente ed essa cadde fra le braccia del signore e vi rimase versando amare lacrime.

Allora lo andai all'altra estremità della sala e mi misi a sedere là ed a leggere le antiche scritture di quel popolo, trovate in quella stanza. Era questa infatti la mia giornaliera occupazione, poichè io mi ero ben accorto che ai due innamorati piaceva di rimaner soli, a meno che vi fosse qualche piano da discutere o qualche consiglio da dare. Una certa freddezza era nata in quei giorni fra me ed il signore, giacchè, quantunque non ne dicesse nulla ora anch'egli trattato perchè io non approvava il mio completotto a cui prendevamo parte, e lo sfogo fatto da Maya esprimeva anche il pensiero di lui.

Nè vi era da meravigliarsene perchè ora, torpando colla monte a quei giorni, non posso bastimare nè lui nè lei, nè dire che avessero torto e credo che quello che io sentivo allora non era realmente indignazione per la frode, che poteva essere perdonata visto quante cose ne dipendevano, ma piuttosto un superstizioso timore che qualche potenza umana od infernale si volesse vendicare di quell'inganno, poichessi sa che anche i diavoli hanno un potere sopra di noi quando noi lo diamo a loro col combattere il mondo con le loro stesse armi.

Il giorno di poi gli inservienti che ci recavano il cibo portarono delle vesti per ciascuno di noi, delle vesti lisde, profumate e magnificamente ladelle vesti lisde, profumate e magnificamente lavorate, e per Maya degli ornamenti regali. Le indossammo prima di sera e stemmo ad aspettare.

Le ore passarono e finalmente i grandi cancelli di rame si aprirono ed un drappello di nobili e di guardie ci si presentò dicendo che avevano l'ordine di condurci al Santuario.

Noi rispondemmo che non chiedevamo di meglio essendo stanchi di vivere al buio come topi, e di lì a pochi minuti salivamo le scale che conducevano alla sommità della piramide.

Vi giungemmo e vedemmo le stelle brillare sopra di noi, e sentimmo la brezza soffiare sui nostri volti e mai la vista delle stelle od il soffio della brezza notturna fu più dolce per me.

Uscendo dal corpo di guardia ci incamminammo verso la grande scala, attraversando la deserta piattaforma in cima alla piramide, e cominciammo a discendere.

Al piede della scalinata volgemmo a destra finchè arrivammo ad una doppia porta di rame stupendamente lavorata posta nel centro della faccia occidentale della piramide e custodita da un piccolo drappello di soldati che ci salutarono e ci lasciarono entrare.

Oltre la porta vi era una grande sala, non dissimile da quella che ci aveva servito di prigione, illuminata da lampade, incrostata di lucidi marmi ed avente per tutta la lunghezza delle porte che conducevano agli appartamenti destinati ad uso di dormitorio per gli ufficiali di servizio.

Alla soglia di questa sala ci vennero incontro dei sacerdoti in candidissime vesti, alla cui custodia furono affidati dal drappello di nobili e di soldati che ci aveva accompagnato sin là.

Circondati dai sacerdoti che cantavano camminando, percorremmo la sala e giungemmo ad un'altra porta più piccola.

Dietro di questa vi era un labirinto di corridoi che scendevano ripidamente in tutte le direzioni nelle viscere della roccia sotto la piramide.

Quelle gallerie erano così intricate e numerose che, anche coll'aiuto dei lumi portati dai sacerdoti sarebbe stato impossibile, a chiunque non ne conoscesse il segreto, di aprirsi un passaggio attraverso di esse e persino di mantenersi in una data direzione tranne che per pochi passi.

Lungo queste gallerie le nostre guide camminarono senza esitazione, volgendo ora a destra, ora a sinistra, e talvolta ritornando apparentemente indietro, sinchè alla fine si fermarono per aprire una terza porta coperta di piastre d'oro battute al di là della quale era il luogo più sacro, dopo il Santuario, che vi fosse nella città del Cuore e che serviva al triplice uso di tribunale, di chiesa pei nobili e di tomba pei defunti *cacicques* della città.

Lì, sotto quella immensa e maestosa volta, poste nelle loro nicchie accanto a quelle delle loro consorti, stavano le salme di tutti i Re sacerdoti che avevano regnato nella città santa, racchiuse in casse d'oro massiccio che avevano la forma e la somiglianza del corpo racchiusovi e portavano scolpiti, in geroglifici sul posto del petto, il nome, l'età la data della morte ed un breve cenno del bene o del male che il morto aveva fatto in vita.

E là stavano per l'eternità questi uomini e queste donne effigiati in oro e nella loro ciglia brillavano dei falsi occhi di smeraldo.

Per quanto numerose, le nicchie in quella stanza erano tutte occupate, e nell'ultima, la più vicina alla porta, vi era un nuovo venuto, poichè là nel suo astuccio d'oro giaceva il corpo di Zibalbay, accanto a colei che era stata sua moglie e madre di Maya.

Per un istante Maya si fermò a guardare le tombe de' suoi genitori, poi con un sospiro ed un inchino andò oltre dicendomi:

— Guardate, questa dimora della morte è piena e non vi è più posto nè per me nè per i miei discendenti; questo è di certo un cattivo augurio. Ebbene ci entreremo con un sospiro — che importa dov ci seppelliranno quando saremo morti? Per parte mia preferisco dormire sotterra o in fondo all'acqua piuttosto che stare per sempre in una cassa d'oro a guardare nell'oscurità con degli occhi di gemme.

" Sì, se potessi preferirei la terra che mi ha portato, perchè essa convertirà la mia carne in fiori.

Poi sfilammo dinanzi a quella silenziosa assemblea di morti d'oro che sembravano guardarci mentre passavamo e, girando attorno ad un seggio eretto all'estremità dell'atrio, ci trovammo di faccia ad una piccola porta sopra la quale ardevano delle grandi lampade.

Questa porta era custodita da due sacerdoti colle spade sguainate, che ne diressero la punta verso di noi come segno che dovevamo fermarci.

Allora i sacerdoti che ci avevano scortato fin lì si ritirarono dietro il seggio e noi fummo lasciati soli.

— Date il segno, custodi della porta — disse Maya.

Allora uno degli uomini colla spada sguainata mandò un piccolo grido speciale simile al vagito di un bambino.

Quando ebbe mandato quello strano grido tre volte ad intervallo di circa mezzo minuto, gli fu risposto dall'interno con un altro grido più forte ma dello stesso tono.

Allora la porta si spalancò all'improvviso e vi si presentò un uomo dall'aria austera o colla testa calva.

— Chi siete voi che chiedete di entrare nel santuario — domandò — siete Dei o diavoli, uomini o donne?

— Noi siamo due uomini ed una donna — rispose Maya — sacerdoti e sacerdotesse di questo Cuore, e veniamo per produrre le nostre prove dinanzi al Consiglio del Cuore, com'è nostro diritto.

— Conoscete voi i segni palesi del Cuore, i segni della fratellanza, dell'unità, dell'amore, voi che ardite stare sulla soglia del santuario, oltrepassare la quale ignorando quei segni vuol dire la morte?

— Noi li conosciamo — rispose Maya — e fece quei segni uno ad uno.

— Conoscete i segni segreti del Cuore, voi che ardite stare su questa soglia? — domandò di nuovo quell'uomo. — In caso diverso ritiratevi e rivolgete le vostre prove dinanzi al tribunale inferiore.

— Io li conosco — rispose Maya — e garantisco per questi uomini che mi accompagnano.

Lasciate dunque che io entri ed essi con me, poichè son qui per un antico diritto. e conosco tanto i segni esterni quanto i reconditi misteri.

Allora l'uomo si ritirò e la porta si richiuse dietro a lui.

Di lì a poco ricomparve e disse:

— He interrogato il Consiglio ed è volere di lui che voi entriate.

— Seguitemi — disse Maya a noi — e quando siete interrogato non rispondete finchè io non abbia garentito per voi. Risponderò io in vostra vece.

I sacerdoti abbassarono le loro spade ed attraversando le porte (poichè ve ne erano due riunite da un breve andito) ci trovammo ancora sotto la maschera del Dio ignoto nel Santuario della città del Cuore, ma adesso non era più vuoto.

Dietro il piccolo altare erano tre sgabelli, sui quali, avvolti in maravigliosi paludamenti e coperti di oro e di gemme, stavano seduti Tikal, Mattai e Nalma, le sola donna presente.

Di fronte all'altare vi era uno spazio vuoto e al di là di qui circolo portando ognuno i distintivi del suo grado spirituale, stavano seduti i Fratelli del Cuore in ordine di precedenza in numero di trentasei.

Condotti da Maya noi ci avanzammo nello spazio vuoto dinanzi all' altare ed ivi rimanemmo in silenzio. Nessuno dei presenti badò a noi, anzi parveva che non ci vedessero, continuando a starsene seduti a testa bassa colle mani incrociate sul petto.

Alla fine, uno dei Fratelli... quello più vicino alla porta che ci aveva interrogati di fuori... si alzò ed indirizzandosi a Tikal disse:

— Custode del Cuore, una donna che dichiara di appartenere alla nostra Compagnia ti sta dinnanzi, e con lei due pei quali ella garantisce e che, benchè siano stranieri, per vostro ordine io ho constatato essere Fratelli del Cuore, ma ora sa possono essere altro io non so.

" Compiacetevi dunque di sottoporli alla prova servendovi della voce della loro garante, affinchè le loro bocche si possano aprire e le loro preghiere giungere alle orecchie del Consiglio.

A queste parole due dei Fratelli si alzarono e bendarono il signore e me per paura che vedessimo i sacri segni, che del resto io conoscevo benissimo, ma Maya non la bendarono. Poi sentii Tikal che domandò:

— Come vi chiamate voi che siete stranieri ai nostri occhi?

Noi non rispondemmo perchè ci sentimmo sussurrare all'orecchio di tacere.

— Noi ci chiamiamo il figlio del mare ed Ignazio il viaggiatore — rispose la voce di Maya.

— Figlio del mare ed Ignazio il viaggiatore, perchè venite qui — domandò Tikal — ed attraversate la porta sulla quale è scritto " Morte allo straniero ed a colui che ignora i misteri del Cuore?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

—(Edizione 1897-98)— —(Edizione 1897-98)—

da **LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.**

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 120 prodotti nella loro produzioni, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, da preziose informazioni su tutte le [illegible] commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L' **Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, [illegible] nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri [illegible] Il nuovo prospetto finale [illegible] quali si fa seguire gli Stati e le piazze estere

edizione, a [illegible] porta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a [illegible] cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

Si spedisce franco in tutto il Regno contro vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie — Tasti porcellana		Pile Leclanché — Quadri		Fili conduttori
centim. 5 L. 2.45	tasti . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7110 . . . . L. 3.50
» 7 » 2.80	liasi . . . . » 0.35	4 » » 15.50		
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	5 » » 21.—	8110 . . . . » 3.60	
» 9 » 3.75	legno . . . . » 0.25	6 » » 25.75	9110 . . . . » 4.—	
» 10 » 5.—	» . . . . » 0.30	10 » » 26.50	*Cordoni di seta* al metro . . L. 0.2g	
» 12 » 6.90	Perelle . . » 0.45	12 » » 32.—		
		seccho . . » 2.80		

Cercasi per l. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccola villina perfettamente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 220

Cercasi alloggio mobigliato, libero sulla strada (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione. vedere se giardino od anche terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 234

Cercasi signore, o signora facoltose che voglia acquistare in un ufficio già bene avviato. Scrivere B. M. 127 posta Roma. 230

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono nonostante la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie — Tasti porcellana		Pile Leclanché — Quadri		Fili conduttori
centim. 5 L. 2.45	tasti . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7110 . . . . L. 3.50
» 7 » 2.80	liasi . . . . » 0.35	4 » » 15.50		
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	5 » » 21.—	8110 . . . . » 3.60	
» 9 » 3.75	legno . . . . » 0.25	6 » » 25.75	9110 . . . . » 4.—	
» 10 » 5.—	» . . . . » 0.30	10 » » 26.50	*Cordoni di seta* al metro . . L. 0.2g	
» 12 » 6.90	Perelle . . » 0.45	12 » » 32.—		
		seccho . . » 2.80		

Cercasi per l. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccola villina perfettamente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 220

Cercasi alloggio mobigliato, libero sulla strada (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione. vedere se giardino od anche terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 234

Cercasi signore, o signora facoltose che voglia acquistare in un ufficio già bene avviato. Scrivere B. M. 127 posta Roma. 230

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible] AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e del formaggio, per essere subito assunto. Offerte manoscritte in una geniale e salubrissima fattoria di distinto estate, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad olivato, con frantoio, concimaie, pioccinaia, vasche, acqua potabile a pressione, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi pel 1. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccola villina perfettamente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 220

Cercasi alloggio mobigliato, libero sulla strada (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione. vedere se giardino od anche terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 234

Cercasi signore, o signora facoltose che voglia acquistare in un ufficio già bene avviato. Scrivere B. M. 127 posta Roma. 230

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Due appartamenti uno via Cappuccini di 6 composto otto camere cucina tre lugressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto undici camere cucina, sellito, aria eccellente Figioni mol. 217

Via Sistina 132 piano I. stanze camere, bagno, cucina, acqua sparita, cucina a gas nuova, ai sgr pensione, ufficio, o abitazione, mensili lire 65. 229

In piazza Torsanguigna piano affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Nobile e grandioso appartamento al primo piano limitrofo al Regio Liceo Torquato Mamiani, con vista del Corso Vittorio Emanuele, composto di dodici vani, camera da bagno, cucina e cantina, adattatissimo anche per scuole, circoli ecc. ecc. per solo lire 120 mensili. Rivolgersi per la chiavi al negozio Riva in via del Governo Vecchio 55. 221

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall'Amm. in via Finanze N. 6.

6 camere cucina fontane via Cruce Bianca 3, 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 6. Due bottegbe al N. 5 le chiavi dal portieri. 223

Corso d'Italia 40 palazzo Vogliera (di fronte a via Piemonte) affittasi eleganti appartamenti di 6, 5, 4, 3 camere lusso, gabinetto, cucina, latrina ingl. 217

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 218

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli saghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 28 p. p. L'Assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 271

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,40	9,30	—	12,30	17,—	18,—	—
Pisa	—	8,35	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	—	8,35	14,40	20,30	22,—	—	—
Milano	—	8,35	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	8,55	12,—	15,5	20,26	—	—	—
Firenze-Milano	—	—	8,55	14,20	19,2	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,18	9,—	11,50	16,30	17,30	—	—
Tivoli . . .	7,18	9,—	11,50	—	19,20	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati . . .	6,30	10,—	12,5	—	17,55	19,—	18,10
Marino-Albano .	5,46	8,30	13,0	—	—	19,20	16,40
Ostiense (via Ostiense)	6,—	8,30	—	—	—	—	16,40
Ostiense (p. Ciampino)	6,8	7,2	9,5	11,47	17,45	—	19,40
Velletri-Terracina	6,—	—	13,47	18,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,5	—	—	—
Lodispoli (Termini)	7,40	—	—	—	—	—	15,45
(Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,30	—	12,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,—	—	9,5	15,30	18,20	20,40	—
Torino	6,55	—	9,5	15,30	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	15,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,—	12,10	—	15,10	—	20,5	—
Avezzano-Tivoli	9,—	8,55	12,25	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli . . .	9,—	8,55	12,25	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	—	19,20	—
Frascati . . .	8,40	8,51	12,—	15,20	—	21,35	—
Ostiense (via Albano)	—	9,13	14,30	19,55	—	—	—
Marino-Albano .	7,31	(1)	13,25	18,30	21,15	23,55	0,15
Aliano-Marino .	7,10	8,18	24,30	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,05	—	15,40	19,30	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,40	—	16,30	—	—	21,36	—
Lodispoli (Termini)	12,35	—	—	—	—	—	21,35
(Trastev.)	12,40	—	—	—	—	—	21,50

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo alle 7 1mezzi, alle ore 6,06.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Pompeo Pasqualucci, Gerente resp.
Casa Ditta E. Magnani — Tipolitografi Borgo Vitrix Ligata

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,50	7,40	9,30	10,54	15,9	17,10	—
Bagni a.	6,19	7,1	8,50	10,20	11,50	16,47	19,7	—
Tivoli p.	—	7,30	9,10	—	12,30	16,50	17,50	—
Bagni p.	—	8,30	9,50	11,21	15,20	17,30	—	18,50
Roma a.	—	7,58	8,54	10,30	11,50	15,17	18,8	19,45
	fanti.	7,18	9,1	10,4	11,38	15,7	17,34	19,16	20,14	fanti.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signorina vaniotenne bell'aspetto, istruita, affettuosissima, parla lingue estere desidera collocarsi qualità governante, direttrice casa, presso sola signora persona. Rivolgersi agenzia internazionale Mambelli 63 Roma. 232

An English lady desires immediate engagement as governess or companion. Music, French (Paris). Provinces preferred. Address Elsa Both Forno in posta Roma. 230

Giovane ventiquattrenne, distinta famiglie; parla e scrive italiano, francese ed inglese, cerca occupazione. Buonissima volontà e primario referenze. Scrivere G. M. casella postale 158 Roma. 226

Per 200 lire vendonsi due differenziali con cm. 80 e l'altro 42 di cm. Dirigersi via Sisti N. 4 (angolo via Tiburtina). 227

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

7 Maggio Attendere soliti pareri. Sono tristissimo. Vi amo sempre più appassionatamente. Mitolo b...

Organetto Confermo tutte pienamente. Sta bene tutto ciò che dissi. Circa mal detto, segni ispirazioni! Capisti tutto bene? R...

Cuor mio Sono ansiosa di suo caro scritto e di una ansia famiglia. Verrano momenti e tempo felice per me? Tanti affettuosi saluti sempre suo.

Sempre Ricevuta graditissima. Caro espressioni mi danno grande conforto. Tua proposta mi piacerebbe assai. Informati. Stai tranquilla miei sentimenti immutabili, discorsi assicurata certo persone ricordando mia volontà. Non ci dimentichiamo lunghissimi infiniti sempre.

Sfiducia Tua solitudine volontaria, che prolungasi da tre mesi, poteva dopo otto giorni perentoriamente scrivermi dopo sigle di più. Non volendo poco inquietarmi, no inquietarsi, preferisco tacere. Stai bene, parto domani sempre. Istessi riconoscentissimo. 230

Lo Stato

Tra i giornali politici e polemica sulla [illegible] gli inglesi sostengono che [illegible] presenza [illegible] ne come un atto [illegible] antico possedimento [illegible] trattato anglo-[illegible] divise le sfere di [illegible] frica orientale e [illegible] equatoriali - per [illegible] giziana su quelli [illegible] colle disfatte di [illegible] Le divergenze [illegible] stione del Sudan [illegible] all'Inghilterra, [illegible] che anche lo Sta[illegible]

Politica

— **Madrid** [illegible] di Germania ha [illegible] gina Reggente [illegible] Essi resteranno [illegible]

— **Ponta D[illegible]**

Belgi — che ha [illegible] si è imbarcato [illegible] Il Re, che si [illegible] cammina con di [illegible]

— **Costanti[illegible]** sbarcata a (Gia[illegible]

— **Cadice** [illegible]

Marocco è grav[illegible] che lo circonda[illegible] stato al popolo.

Il Ministro di [illegible] vamente accioc[illegible] sotto il protette[illegible]

— **Berlino** [illegible] da Carlsbad. Il [illegible] finanze russo.

— **Parigi** [illegible] dra, fratello de[illegible] seim Kiamil pa[illegible]

La chiusu[illegible]

(S) **Madrid**, [illegible] glio, Sagasta, h[illegible] dei deputati il [illegible] scadrà.

L'eredo de[illegible]

(S) **Vienna**, [illegible] chiara assoluta[illegible] dal giornale [illegible] duca Francesco [illegible]

Altresì è info[illegible] rinnovante un [illegible]